MARTEDI 8 SETTEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 212

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

I provvedimenti per Roma

Il Governatore e gli assegni dello Stato - Le nozze della Principessa Mafalda - Un volo sull'Europa

ROMA, 7, notte (per telefono):

Sabato sera è arrivato a Racconigi il Principe d'Assia, fidanzato della Principessa Mafalda. Il Principe dopo una breve sosta a Racconigi è ripartito per Roma. Fervono attivissimi i preparativi per le nozze sotto la personale direzione della Regina che si rivela in ogni momento madre affezionata e premurosa. Pare che il «clou» delle feste si svolgerà alle «Verne», un bizzarro fabbricato stile gotico, situato in fondo al Parco Reale, dove esiste una piccola ed elegante cappella dalle finestre istoriate e nel cui cortile si erge un'artistica fontana. Le ampie e spaziose serre saranno convertite in grandiose sale adorne di fiori e piante esotiche.

Al Castello reale procedono attivamente i preparativi per le feste nuziali. Alle nozze della Principessa Mafalda assisteranno tre Regine oltre la Regina Margherita e la Regina Elena, tutti i Principi e le Principesse di Casa Savoia e d'Assia. Le Regine estere giungeranno in Italia coi rispettivi seguiti il 19 e da Torino si recheranno direttamente a Racconigi dove il 20 avrà luogo un grande ricevimento per la presentazione ufficiale degli sposi. Le dame, i gentiluomini e dignitari di Corte si troveranno a Racconigi il giorno 19. Oltre al Presidente del Consiglio, nella sua qualità di Notaio della Corona, interverrà il Presidente del Senato on. Tittoni.

Stamane col Presidente del Consiglio conferiva mons. Beccaria, Cappellano della Real Casa, per prendere gli ultimi accordi per la cerimonia nuziale.

Stamane l'on. Mussolini ha avuto colloqui col Sottosegretario alla Presidenza, col Sottosegretario all'Aeronautica generale Bonzani. Il generale Bonzani ha presentato al Presidente del Consiglio un gruppo di allievi dell'Accademia Aeronautica. Nel mese di ottobre avrà inizio presso questa Accademia il corso per allievi ufficiali dell'Aeronautica.

L'on. Mussolini ha anche ricevuto i generali della Milizia B... e Varini. Poi ha conferito col R. Commissario di Roma senatore Cremonesi.

Apprendiamo a questo proposito essere imminente la nomina del Governatore di Roma che avverrà, come abbiamo detto, il XX Settembre. Secondo nostre informazioni particolari, che abbiamo ragione di ritenere esatte, lo Stato darebbe al Governatore di Roma cinquanta milioni annui per tutte le spese aventi carattere nazionale. Infine il Governatore avrebbe dal Ministero dell'Economia venti milioni annui per le bonifiche dell'Agro Romano.

***

TORINO, 7, notte (per telefono):

La squadriglia che compirà il volo sull'Europa orientale, partirà domattina dal Campo di Mirafiori diretta a Udine, donde proseguirà, presumibilmente, l'indomani per Vienna.

L'itinerario, modificato in seguito a disposizioni del Ministero dell'Aeronautica, sarà il seguente:

Udine, Vienna, Budapest, Leopoli, Jassy, Bucarest, Stambul, Sofia, Belgrado, Budapest, Udine, Roma.

Da Roma la squadriglia farà ritorno a Torino.

La squadriglia è composta di tre apparecchi tipo B. R. I. da bombardamento diurno del tipo normale e disporrà di un apparecchio di riserva.

Un telegramma a Farinacci

ROMA, 7.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Alla vigilia della partenza da Torino della squadriglia che intraprenderà il volo sulle Sette Capitali dell'Europa orientale, è pervenuto al Segretario Generale del Partito, on. Farinacci, il seguente telegramma:

«Tre ali italiane partono domani per compiere aereo-crociera Europa Orientale. Giornalista partecipante saluta in voi il Capo del Partito ricostruttore ala italiana. Viva il Fascismo! — Nino Carlassare».

Il "Due medaglie d'oro" Gonzaga comandante generale della Milizia

ROMA, 7.

Il nuovo comandante della Milizia. S. E. il generale di Corpo d'Armata principe Maurizio Gonzaga, decorato di due medaglie d'oro al valor militare, è nominato Comandante della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale. Egli assumerà ufficialmente il comando nei prossimi giorni.

A capo di Stato Maggiore resta il generale di divisione Enrico Bazan. Come Sottocapo l'on. Mussolini ha chiamato il colonnello Traditi attualmente capo di Stato Maggiore della Milizia nella Venezia Giulia. L'attuale Sottocapo di Stato Maggiore Vernes cessa della sua carica e assume quella di ispettore delle Legioni libiche. Il nuovo Comandante della M. V. S. N. sarà presentato alle Camicie nere con un proclama dell'on. Mussolini.

Vittorie elettorali fasciste

ENTUSIASMO A CATANIA

CATANIA, 7.

Ieri hanno avuto luogo le elezioni amministrative che si sono svolte fra caldo entusiasmo e con disciplina. Il concorso degli elettori alle urne è stato notevole; quantunque i partiti di opposizione si fossero astenuti dalla lotta.

Alla sera una imponente dimostrazione mosse dalla sede del Fascio, al suono della Marcia Reale e degli inni fascisti e fra entusiastiche acclamazioni all'on. Mussolini e al Fascismo si è recata dinanzi alla casa dell'ex-ministro Gabriello Carnazza. Chiamato insistentemente dagli applausi della folla, l'on. Carnazza ha pronunciato un patriottico discorso ponendo in rilievo l'alto significato politico delle elezioni odierne alla cui lotta gli oppositori sono sfuggiti, sicuri della disfatta.

L'on. Carnazza ha terminato fra gli applausi generali inneggiando a S. M. il Re, al Duce Benito Mussolini e all'Italia. La dimostrazione si è quindi rinnovata dinanzi alla casa del conte Sapuppo, preconizzato sindaco di Catania, che ha ringraziato, rilevando anche egli il valore della battaglia combattuta e vinta dalle forze nazionali.

ALESSANDRIA, 7.

Ieri si sono svolte le elezioni amministrative per la ricostituzione del Consiglio comunale di Campagna. Il numero dei votanti ha raggiunto il 75 per cento. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

PALERMO, 7.

Ieri si sono svolte le elezioni comunali in Vicari. Votanti 1021 su 1831 inscritti. La lista fascista ha conquistato maggioranza e minoranza.

Il Congresso dei sordomuti

TRIESTE, 7.

Sono qui giunti domenica circa 200 sordomuti delle varie associazioni d'Italia, ospiti delle consorelle associazioni di S. Giusto.

Dopo la benedizione del vessillo sociale, i sordomuti si sono riuniti a congresso nel Teatro Filodrammatico.

I congressisti hanno poi visitato il porto ed il Castello di Miramare e la sera sono intervenuti ad un banchetto offerto in loro onore.

S. M. il Re inaugura a Domodossola

IL MONUMENTO AI CADUTI

DOMODOSSOLA, 7.

Ieri, ricevuto dalle autorità ed accolto da calde manifestazioni di omaggio dalla popolazione, è giunto S. M. il Re per presenziare all'inaugurazione di un monumento alla memoria dei Caduti in guerra e di un altro monumento che ricorda il tragico volo del pilota peruviano Geo Chavez che compì per il primo la traversata delle Alpi in aeroplano.

Hanno pronunciato nobili discorsi il senatore Bistolfi, il mutilato di guerra Salina ed infine il Console del Perù.

Il Re ha poi visitato l'esposizione italo-svizzera ed ha compiuto in forma privata una breve visita agli impianti idroelettrici della Valle d'Ossola e alle imprese Conti, guidato dal senatore Conti.

E' seguita quindi, nella villa Conti, una colazione alla quale hanno partecipato anche il generale Cittadini, il Ministro della Real Casa conte Mattioli-Pasqualini, il Prefetto di Novara e il Sindaco di Domodossola.

Dopo la colazione, S. M. il Re si è recato a piedi alla cascata della Fruva, ripartendo alle 13.30 alla volta di Racconigi.

Particolarmente entusiastiche sono state le dimostrazioni tributate al Sovrano lungo tutto il percorso dalle popolazioni ossolane.

Nel Ministero dell'Aeronautica

ROMA, 7.

Con decreto ministeriale, S. E. Mussolini ha delegato S. E. il generale di Divisione cav. Alberto Bonzani, Sottosegretario per l'Aeronautica, a firmare tutti i provvedimenti assegnati alla sua competenza di Ministro dell'Aeronautica. S. E. Bonzani è stato inoltre delegato ad intervenire alle sedute del Consiglio dei Ministri nonchè a quelle del Senato, della Camera dei deputati, in rappresentanza del Ministro, tutte le volte che si tratteranno affari inerenti alle materie di Aeronautica.

Con l'erezione del Commissariato dell'Aeronautica a Ministero, S. E. Mussolini, nella sua qualità di Ministro dell'Aeronautica, ha costituito il proprio gabinetto (che disimpegnerà anche le funzioni di segreteria particolare di S. E. il Sottosegretario di Stato) riconfermando nelle loro cariche i funzionari del cessato gabinetto del Commissariato. Al posto di capo di gabinetto resta pertanto il capo-sezione comm. dott. Filippo Carbone ed a quello di segretario di gabinetto il consigliere cav. uff. dott. Francesco Saccanti; il maggiore cav. Giuseppe Maceratini è stato nominato segretario particolare di S. E. il Sottosegretario di Stato.

La vittoria dell'Alfa-Romeo comunicata al Duce

Brilli-Peri è una vecchia camicia nera

ROMA, 7.

A S. E. il Presidente del Consiglio è pervenuto il seguente telegramma da Milano:

«Sono lieto di annunciare all'Eccellenza Vostra che il conte Gastone Brilli-Peri, vecchia Camicia nera, guidando in Alfa-Romeo, ha portato vittoriosamente al traguardo i colori nazionali dopo una combattutissima prova assicurando all'Italia il campionato del mondo ed il grande premio nazionale automobilistico. Devoti ossequi. — Il Ministro per l'Economia Nazionale: BELLUZZO».

Azioni di polizia in Cirenaica

ROMA, 7.

In Cirenaica la limitata attività brigantesca della Senussia contro le popolazioni e le nostre linee di comunicazione, ha dato anche di recente nuova occasione per dimostrare lo spirito combattivo e di sacrificio dal quale sono animati i pattuglioni armati forniti dalle stesse tribù sottomesse, pattuglioni che hanno l'obbiettivo di concorrere colle nostre truppe alla difesa del territorio da attacchi di predoni e tentativi di razzia. Siffatta organizzazione difensiva delle tribù, dapprima limitata al sud Congasino, è stata estesa anche ad alcune tribù dell'Altipiano dove quei pattuglioni si sono affermati brillantemente nei giorni scorsi fugando bande di predoni che tentavano insinuarsi nel territorio del Commissariato del Merg e uccidendone alcuni. Anche la nostra arma aerea ha intensificato la sua attività e bombarda senza tregua accampamenti e greggi ribelli infliggendo gravi danni accertati di uomini e di bestiame.

Nella zona di frontiera quel nostro servizio di vigilanza ha catturato di recente due carovane di derrate destinate ai ribelli. La prima composta di 29 cammelli carichi e di 4 cavalli, la seconda di 16 cammelli carichi.

Un altro trionfo dell'automobilismo italiano

MARSIGLIA, 7.

Il tentativo di record della più grande distanza percorsa con un'automobile in sei giorni, è terminato oggi all'autodromo di Maramas. La vettura italiana «Ansaldo», pilotata alternativamente da quattro conduttori, i signori Bucchetti, Dicentano, Bruno e Saint Baignard, ha percorso senza arrestarsi chilometri 10.441 e 470 metri in 144 ore. I record stabiliti sono i seguenti: 4 mila chilometri in ore 54.11'9" — 5 mila Km. in ore 67,49'47" — 6 mila Km. in ore 82,2' — 7 mila Km. in ore 95,36'59" — 8 mila Km. in ore 110,59'17" — 9 mila Km. in ore 124,54'16" — 10 mila Km. in ore 138,35'12".

Nobile gesto di un ex-combattente fascista

ROMA, 7.

Il rag. Paride del Prete di Teano ha inviato al prof. Amilcare Rossi, quale Presidente dell'A. N. C., il proprio libretto di soprassoldo per Medaglia d'Argento (L. 250 annue), affinchè l'Associazione ne disponga destinando la somma a quello scopo che crederà più opportuno. Il libretto è accompagnato dalla seguente nobilissima lettera:

Caro Rossi,

Le ho rimesso, quale Presidente del Triumvirato dei Combattenti, il libretto di soprassoldo per la mia medaglia d'argento, perchè Ella ne disponga nel modo che meglio crederà.

E' con animo vivamente commosso che io mi rivolgo a Lei, perchè sento rivivere nel mio cuore tutti i fremiti della grande guerra, tutta la passione che spingeva le anime nostre verso il sublime olocausto, tutta la solennità del dovere da compiere, tutta la soddisfazione del dovere compiuto.

A Lei, fulgido campione dell'eroismo italiano, a Lei, che pur nella carica altissima che le collocò la giusta estimazione dei Suoi meriti eccezioni non dimentica mai i compagni d'armi, ai quali profonde tesori del Suo spirito nobilissimo, a Lei, che nella affermazione di tutti i valori morali operata dal Fascismo, rivalutata nei vittoriosi la Vittoria e che preserva nei Combattenti d'Italia intatta la fede nei più grandi destini della Patria adorata, a Lei, mio fratello dilettissimo, ho voluto affidare lo incarico di interpretare i miei sentimenti destinando il mio modesto obolo allo scopo che meglio crederà.

La ringrazio dal più profondo del cuore e fraternamente l'abbraccio.

Dev.mo

Paride Del Prete.

Molto facilmente il beneficiando sarà scelto fra il più povero e bisognoso degli orfani di guerra, in seguito a disamina di domande che allo scopo perverranno alla Associazione Nazionale Combattenti.

GLI ESPLORATORI cattolici recatisi a Roma per l'Anno Santo furono ricevuti dal Papa che rivolse loro un'allocuzione e quindi resero omaggio al Milite Ignoto deponendo sulla tomba una corona.

La regata fascista a Venezia

presenti il Duca d'Aosta e i Ministri Volpi e Giuriati

VENEZIA, 7.

In occasione dello svolgimento della grande regata organizzata dal Direttorio del Fascio di Venezia, la città era ieri imbandierata lungo le vie. Il Canal Grande è riccamente decorato con arazzi e damaschi.

Stamane, alle 5,55, proveniente da Torino, è giunto il Duca d'Aosta, alle 6.10 è arrivato da Roma il Ministro Giuriati ed alle 9 il Ministro Volpi pure proveniente dalla capitale. L'interno della stazione era decorato con piante, festoni e bandiere. Erano convenute autorità, rappresentanze delle associazioni patriottiche, bandiere dell'Esercito, della Marina, della Milizia ed una folla numerosa si assiepava per rendere omaggio al Principe ed ai Ministri.

Il Duca d'Aosta ha preso posto in una gondola di Corte insieme col primo aiutante di campo colonnello Montasini, con il R. Commissario del Comune commendatore Fornaciari e con l'avv. Vilfredo Casellati, segretario politico del Fascio di Venezia. In altre gondole presero posto i Ministri, il prefetto Coppari e le altre autorità. Le gondole hanno attraversato il Canal Grande fra continue dimostrazioni di simpatia.

Il Duca ed il seguito si è recato a Palazzo Reale da dove, alle 10.30, è uscito, accompagnato dai Ministri, per passare in rivista i mutilati della città e provincia, le madri e vedove dei caduti, i soci del nastro azzurro, i combattenti, i volontari e gli ufficiali in congedo.

Alle 15.30, il Duca d'Aosta ha preso posto su una imbarcazione di gala, ha attraversato il Canal Grande, dirigendosi nel bacino di S. Marco dove sorgeva il grande padiglione per le autorità.

Lo svolgimento delle regate

Alle 17 precise, dai giardini pubblici è stata data la partenza alle 9 gondole partecipanti alla gara, vogate da due uomini e portanti ciascuno uno speciale colore.

La gara era animata dalla partecipazione delle storiche Bissone riccamente decorate, vogate da tre uomini in costume, di numerose gondole patrizie con i rematori in costume e caratteristiche imbarcazioni delle società sportive cittadine a 12 e 18 remi.

I regatanti hanno percorso circa 4 miglia attraverso il bacino di S. Marco ed il Canal Grande fino alla stazione di Santa Lucia e quindi hanno fatto ritorno al bacino di S. Marco, dove sono arrivati presso l'artistico padiglione nel seguente ordine:

1. il celeste vogato da Scarpa Luigi junior detto Saran e Scarpa Luigi senior detto Panetti.
2. il rosa, vogato da Basaldella Emilio e Busetto Luigi, a 4 barche.
3. il verde, vogato da Barugolo Leonardo e Cucchiero Arturo, a 3 barche.
4. il marron, vogato dai fratelli Anafesto e Giovanni Vianello detti Crea, a mezza barca.
5. il canarino, vogato da Boldrin e Simoni.
6. il viola, vogato da Trevisan e Forcellini.

I campioni si avvicinano raggianti alla gradinata della macchina al sommo della quale il Duca d'Aosta stringe loro la mano dopo aver consegnato il premio nelle mani dei provieri.

Al quinto arrivato viene offerto il tradizionale «porchetto».

Il banchetto

Alle ore 20, nel salone napoleonico del Palazzo Reale, il R. Commissario per il Comune di Venezia ha offerto un pranzo in onore di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il «menù», artisticamente impresso da Giuseppe Zanetti, recava:

Ristretto di pollo con pasta reale — Aragosta con salsa all'uovo — Spuma di prosciutto al Madera — Galline da Numidia allo spiedo — Insalata verde — Bomba gondolieri — Frutta d'Italia — Caffè — Soave tipo Chablis — Chianti Antinori — Spumante Cinzano — Liquori italiani.

Allo spumante si alzarono a parlare il Commissario del Comune comm. Fornaciari e S. E. Giuriati.

Tutti i commensali scattano in piedi quando, accennando a parlare, si alza S. A. R. il Duca d'Aosta. Il Principe parla con la sua voce alta, secca, squillante, da vero soldato, abituato al comando. Egli dice che è grato e riconoscente dell'accoglienza fattagli da Venezia e come suo figlio, il Ministro Giuriati, ripete il miglior augurio per la sua grandezza, la sua prosperità, la sua gloria. Conclude al grido di Viva il Re!

Per ultimo parla S. E. Volpi dalla Galleria Napoleonica, al cospetto del popolo plaudente.

Alle 22.30 il Principe si congeda dai Ministri, dal Prefetto, al R. Commissario e dalle altre autorità esprimendo il suo compiacimento per la giornata veneziana vissuta tra l'entusiasmo di tutto il popolo.

Il Principe è partito alle 23 per Torino, in forma privatissima.

I Ministri Giuriati e Volpi ripartiranno questa sera per Roma.

Due morti e dodici feriti

in un incidente a Cologna

VERONA, 7.

Ieri, poco dopo le 18, una grossa automobile, diretta a Cologna Veneta, e recante una comitiva proveniente dal Santuario della Madonna della Corona, giunta nella località Madonna, dopo il paese di San Michele Extra, precipitava in un fossato. Due persone sono morte, due sono moribonde e dieci altre sono rimaste ferite. Sembra che la disgrazia si sia verificata in seguito alla rottura dello sterzo dell'automobile.

Terremoto segnalato a Padova

PADOVA, 7.

Sabato, alle 8.45, l'Osservatorio Geodinamico di questa città registrò una notevole segnalazione di forte terremoto a circa 240 chilometri da Padova.

Ieri, alle 10.40, è stata registrata una nuova scossa di terremoto che si ritiene avvenuta alla distanza di circa 500 chilometri.

Chiare parole di Caillaux sui debiti

PARIGI, 7.

In un discorso pronunziato a Frenay Sur Sarthe, di cui è consigliere generale, il Ministro delle Finanze Caillaux ha dichiarato che non si lascierà ripetere dall'Inghilterra e dall'America che la Francia, se deve il denaro che prese a prestito, per pagare le «capotes» nelle quali i suoi soldati si fecero uccidere, vuole che si tenga conto che se deve pagare, occorre anche pagarla e che non può dare in alcun modo ai suoi alleati più di quanto i suoi nemici le verseranno. Ha aggiunto che è impossibile che il Ministro delle Finanze chieda al Paese di versare agli Alleati somme superiori a quelle che le aspettano dai suoi ex nemici, somme che avrebbero dovuto essere destinate a pagare le riparazioni, mentre queste disgraziatamente ricadranno a carico della Francia.

La guerra in Marocco

I comunicati ufficiali

PARIGI, 7.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni militari dice:

Temendo l'offensiva spagnola, i riffani hanno attaccato la linea Tetuan-Fendabeh. Gli Angeras avrebbero attaccato la linea di comunicazione fra Ceuta e Tetuan. Truppe francesi e spagnole hanno fatto una dimostrazione comune nella regione di Zituan e di Rabasu. Il nemico sembra preparato a resistere energicamente. Nonostante gli sforzi riffani, una nuova frazione dei Branes si è rifugiata presso i Fezrans già sottomessi. All'ovest di Chezana, poichè i ribelli si rifiutano di combattere fuori del proprio territorio, gli Uledgertal hanno deciso di non sgombrare il loro territorio nel caso di una avanzata francese. La controffensiva francese continua nonostante l'attività del nemico. Le truppe francesi che ora occupano le posizioni di Daar e di Cebelens, hanno respinto un nuovo attacco. Al centro regna calma. Tre aeroplani francesi si sono spinti fino a Tarzut, a nord di Sciasciaun ove è segnalata la presenza del fratello di Abd El Krim. Questi si troverebbe presso i Beni Berber temendo un bombardamento di Agir. Il maresciallo Petain ha visitato le installazioni sanitarie di Tazza.

La morte di Viviani

ex Presidente del Consiglio francese

PARIGI, 7.

L'ex Presidente del Consiglio, Viviani, è morto stamane in una casa di salute a Clamat.

Il signor Viviani soffriva da lungo tempo di paralisi progressiva; egli era nato l'8 novembre 1863 a Sidi Bel Abbes (Algeria). Avvocato di Corte d'Appello a Parigi, fu successivamente deputato, senatore, parecchie volte Ministro ed infine Presidente del Consiglio dei Ministri.

LA SQUADRA italiana proveniente da Augusta è giunta nel porto di Palermo ove sosterà otto giorni. La squadra è composta della nave ammiraglia «Cavour», con a bordo il comandante ammiraglio Simonetti, delle corazzate «Doria», «Giulio Cesare», degli incrociatori «Ancona», «Quarto», «Rossarol» e di 17 cacciatorpediniere.

Cronaca Provinciale

La prima Mostra di caccia solennemente inaugurata a Gorizia presente S. E. Panunzio

GORIZIA, 7.

Ieri mattina, presenti il rappresentante del Governo ed altre cospicue autorità, si è inaugurata in forma solenne la prima esposizione nazionale di caccia che, mercè il valore degli organizzatori e la bellezza e la varietà dei soggetti cinegetici esposti, ha ottenuto il più lusinghiero dei successi.

Il Comitato organizzatore, presieduto dall'ing. Villani, nulla ha trascurato affinchè l'Esposizione oltre che ad avere uno scopo altamente educativo, ne abbia uno essenzialmente dimostrativo: essa è destinata a dimostrare luminosamente come, grazie a saggie direttive e a bontà di metodo, si possa giungere a una vera industrializzazione della caccia.

L'arrivo di S. E. Panunzio

Alle 10, una lunga teoria di automobili infiorate e adorne di ramoscelli di pino, si recano in corteo alla stazione centrale per accogliere gli ospiti graditissimi. Fra i presenti notiamo: il Commissario Prefettizio senatore Giorgio Bombig, il generale Romei comandante della Divisione militare di Gorizia, il Sottoprefetto comm. Scotti, l'ing. Villani presidente del Comitato dell'Esposizione di Caccia, Antonio Orzan, onorevole Marani, senatore Chersich, on. Leicht, on. Ventrella, on. Dudan, principe di Schoenburg-Faldemburg, principe Ugo di Windischgraetz, ing. Ribi, ing. Rubbia, cav. Menon, comm. avv. de Poli, prof. Znidersich, prof. Tamaro per il Comune di Trieste, dott. Paroli, arch. Gyra, comm. Biasutti presidente della «Pro Montibus», ing. Bulfoni, avvocato Verzegnassi, ing. Papis, Virgilio Bombig, Eugenio de Fiori, col. Bolfrino, per la Milizia, centurione Vittorio Graziani, ten. Tomasini, ten. col. Pacini, comm. Ortolani Viceprefetto di Fiume, comm. Tessadori, comm. de Polis Sindaco di Cividale, rappresentanze di circoli cacciatori di Fiume e Pola, rappresentanze di combattenti, volontari e mutilati ecc. ecc.

Il treno da Udine giunge salutato dalla valorosa musica della Lega Nazionale di Trieste che intona la Marcia Reale, mentre il picchetto d'onore presenta le armi.

Accolti da applausi, scendono: S. E. Panunzio che saluta romanamente, il conte Gino di Caporiacco presidente della Commissione Reale per la Provincia del Friuli, il Prefetto del Friuli comm. Ficci, il cav. uff. Bellazzi capo gabinetto del Prefetto, il cav. Binna vice-commissario del Comune di Udine, il senatore Morpurgo regio Commissario della Camera di Commercio di Udine, ed altre personalità udinesi che vengono salutate entusiasticamente dai presenti.

La pensilina della stazione è per l'occasione imbandierata di tricolori e addobbata con piante e fiori di suggestivo effetto.

Dopo che S. E. Panunzio ha passato in rassegna la compagnia d'onore, e dopo le presentazioni rituali, le signorine Magda Avigo e Marianna Del Grande presentano a S. E. Panunzio un ricco mazzo di fiori, porgendogli il benvenuto.

Le autorità civili e militari e gli ospiti si recano poi in automobile al Municipio, dove viene offerto dall'Amministrazione comunale un vermouth d'onore.

All'Esposizione

Dopo il ricevimento al Municipio, le autorità e le rappresentanze si recano al palazzo ex baroni Formentini, sede dell'esposizione cinegetica, dove ha luogo la solenne cerimonia di apertura, alla presenza di moltissime personalità locali, provinciali e regionali e alla presenza di numerose gentili signore.

All'ingresso delle autorità, un plotone della M. V. S. N. presenta le armi, mentre la musica intuona l'inno «Giovinezza».

Il sen. Bombig

Fra l'attenzione generale inizia a parlare il Commissario Prefettizio del nostro Comune on. senatore Giorgio Bombig che dopo aver porto al rappresentante del Governo ed alle autorità il saluto a nome di Gorizia, prosegue:

«Oggi, con l'inaugurazione di questa mostra si segna una data importante dello sviluppo culturale della nostra regione. A me, quale vecchio amministratore, preme di far risaltare due concetti. L'esercizio della caccia nelle nostre terre, dato il modo come l'arte venatoria qui è organizzata, dà ai Comuni rurali un non indifferente gettito d'entrata, anzi, ad alcuni Comuni di montagna, dei benefici addirittura rilevanti».

Il senatore Bombig fa quindi voti affinchè i rappresentanti del Governo e della regione tengano il giusto e dovuto conto dell'importanza dell'esercizio venatorio, dell'arte venatoria, e conclude: «Il Circolo dei nostri cacciatori, appassionatissimi dell'arte, cui oggi va attribuito tutto il merito dell'iniziativa, ed ogni lode per la sua felice riuscita, se, come ne sono certissimo, avrà, sia pure solo in piccola parte, contribuito ad elevare ed esaltare queste qualità culturali dell'arte della caccia, si sarà reso benemerito della Nazione tutta e della città nostra sopratutto, cui oggi l'apertura di questa mostra, solennemente io l'attesto, segna un avvenimento faustissimo, lustro e decoro ambitissimi».

Il discorso del senatore Bombig viene accolto da nutriti applausi.

Il Presidente del Comitato

Fra l'attenzione dei presenti, il Presidente del Comitato, ing. Villani, prende quindi la parola pronunciando un applaudito discorso cui accenneremo più estesamente in un numero prossimo vietandocelo oggi lo spazio.

Il co. di Caporiacco

Prende quindi la parola il Presidente della Commissione Reale per la Provincia del Friuli, on. conte Gino di Caporiacco, che dopo opportune premesse, conclude:

«E' inutile qui ragionare e discutere scientificamente di sistemi di caccia e di legislazione venatoria. Ai congressi il proporre, al Parlamento il decidere se valga più la tesi liberalista, a cui si appoggia la legislazione italiana, oppure la tesi riservista a cui si indirizza l'ordinamento, che tuttora è qui vigente. Elementi di fatto, considerazioni cinegetiche ed anche sociali, ragionamenti politici possono dar ragione all'uno od all'altro sistema. Noi oggi solo constatiamo che questa esposizione, dovuta alla genialità di uomini egregi, ai quali la lode più viva deve giungere quale premio e meritata ricompensa, è dimostrazione, nel campo cinegetico, di ben formata educazione, ed è manifestazione, nel campo sociale e politico, di ferma volontà ricostruttiva. Noi salutiamo con fervore l'una e l'altra: la prima perchè frutto di norme e di pratiche tradotte in una realtà proficua e sostanziale, la seconda perchè si connette alla ricostituzione ed alla valorizzazione di questa città, che, per ogni friulano, per ogni italiano è altare di amore e di sacrificio.

«Brunetto Latini, nel suo «Tesoro», scrivendo delle abitudini e degli istinti dell'aquila (l'esempio mi proviene parlando in questa esposizione, ove non v'è cosa che non abbia rapporto con la cinegetica), così si esprime: «piglia li suoi figliuoli e volgeli verso li raggi del sole e quello che vi guarda dirittamente senza mutare suoi occhi, è ritenuto e nutricato si come degno e quello che muta gli suoi occhi, è rifiutato e cacciato dal nido si come bastardo».

«Mi sia lecito augurare che, nella grande patria italiana, tutti i cittadini, a guisa degli aquilotti degni, sappiano fissare i loro sguardi nei raggi di quel sole, che segna la fortuna e la gloria della Nazione.

«Con questo sentimento, nel nome dell'Amministrazione Provinciale, saluto S. E. l'on. Panunzio, rappresentante del Governo Nazionale, saluto il Comitato ordinatore, saluto Gorizia che qui e fuori di qui provvede al suo avvenire immancabile».

Il discorso del co. Gino di Caporiacco, interrotto spesso da nutrite ovazioni, viene alla fine lungamente applaudito.

Il discorso di S. E. Panunzio

Accolto da fragorosi applausi, S. E. l'on. Panunzio, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Comunicazioni, porta a Gorizia il saluto commosso e riverente del Governo Nazionale e di S. E. il Presidente del Consiglio Benito Mussolini che si dice lieto ed orgoglioso di rappresentarlo in questa Gorizia per la quale sente un affetto inestinguibile.

Dopo aver esaltato con alata parola l'antica italianità di Gorizia, il rappresentante del Governo fra l'attenzione massima delle autorità che lo circondano e delle personalità ed invitati che gli stanno di fronte, così continua:

« Gorizia è sacra alla storia per la resistenza opposta alla politica secolare di snazionalizzazione dell'Austria già dominante. Per l'entusiasmo con cui accolse la sfida lanciata dai Savoia agli Absburgo e per gli eroismi di cui è stata testimone, compiuti dal nostro glorioso esercito di cui tutto il Carso è pieno e dei quali Gorizia è il centro come l'altare verso cui si protende l'anima della Nazione. Non è strano che da questa città che ha conosciuto la morte e la distruzione, si sprigioni oggi un alito possente di vita e di ricostruzione. Con questa mostra, Gorizia afferma la propria vitalità, la propria ferma volontà di vivere. In questo molte benemerenze ha avuto il Governo Nazionale, verso Gorizia come verso tutte le città redente ».

Dopo aver mandato un devoto e riconoscente saluto a tutti i morti nella grande guerra di redenzione e di aver rivolto il pensiero a S. M. il Re che assomma le virtù della stirpe e al Duce del Fascismo che la Patria vuole più grande e più forte, dichiara, in nome di S. M. il Re, aperta l'Esposizione di Caccia della Venezia Giulia che è la più bella e la più solenne manifestazione del valore cinegetico giuliano.

Nutriti e prolungati applausi accolgono la fine del discorso del Ministro. I presenti inneggiano lungamente al Re, al Duce Benito Mussolini.

Quindi si inizia la visita alle sale dell'esposizione.

La visita alla Mostra

Lungo le sale e i corridoi percorsi da un indovinato fregio allegorico, si sale al primo piano, il cui atrio accoglie una grossa con un magnifico esemplare d'orso ucciso nella salve di Tarnova e un gruppo di snelli caprioli imbalsamati. La visita si inizia nella magnifica sala del principe Schoenberg-Waldenberg, al quale si deve se la coltura del cervo, iniziata del 1885, ha creato nella zona del Nevoso un vivaio di 400 superbi animali. Si percorre poi le sale riservate ai cacciatori di Trieste, Fiume e Pola che suscitano curiosità e ammirazione. La sala del Demanio forestale, con una foresta ricostruita in miniatura che, in un pittoresco sfondo invernale del pittore Spazzapan, presenta quanto concerne l'allevamento della selvaggina, desta pure ammirazione e vivo interesse. Non meno interessanti sono le raccolte di petrefatti dell'epoca neolitica del tenente Della Schiava; e quella del principe Windschgraetz, illeggiadrita tutta da oggetti di alto valore artistico o soggetto cinegetico e da quadri in carattere.

Al secondo piano oltre alle industrie attinenti alla caccia: vestiti, calzature, maglierie, armi ecc. è ammirata la raccolta di trecento animali imbalsamati del signor Bianchi di Aidussina che costituisce una vera rarità.

Anche la sala del Circolo Cacciatori Goriziani, allestita con vero senso artistico dai nostri bravi cacciatori, desta interesse ed ammirazione con il magnifico e suggestivo diorama del Tricorno ideato ed eseguito dal signor Eugenio de Fiori.

Altre sale, interessanti per il valore di oggetti cinegetici, pitture, cofani, disegni, pizzi e ricami, sono oggetto di lunga ammirazione.

L'ing. Villani, in un'apposita saletta, presenta l'interessante studio, frutto di lunga e meditata esperienza, sulla età e sui modi migliori di allevamento dei cervi e dei caprioli.

Dopo una visita interessante ed ammirata, si passa nel vasto parco del palazzo ove viene ammirato il « Casone » di Grado, due bellissime e caratteristiche case forestali, caprioli, cervi, due bellissimi esemplari di aquile reali, volpi ecc. ecc.

Al cimitero degli eroi

Dopo la interessante visita, la lunga teoria di automobili si ricompone avviandosi al Cimitero degli Eroi, transitando lungo il Viale XX Settembre, Corso Verdi, Viale XXIV Maggio. Al cancello prestano servizio d'onore carabinieri in alta tenuta.

S. E. Panunzio, seguito da tutte le autorità e personalità convenute alla inaugurazione dell'Esposizione, visibilmente commosso soffermandosi ai sacri tumuli, sosta di poi davanti alla grande croce mentre due carabinieri depongono ai piedi del Monumento una grande corona d'alloro con nastri tricolori recanti la scritta « Il Governo agli Eroi ».

Dopo pochi minuti di raccoglimento, mentre un picchetto del 24° Fanteria rende gli onori, il Sottosegretario s'intrattiene a leggere le parole dedicate agli Eroi, scolpite nel bronzo.

Dopo questa austera cerimonia, che ha commosso profondamente l'animo dei presenti, S. E. Panunzio e le autorità si recano al Palazzo Municipale donde pochi minuti dopo si riuniscono nel vasto giardino dell'Hotel della Posta, per partecipare al banchetto ufficiale offerto dal Comitato della Mostra.

Il banchetto

Ossequiato dai componenti il Comitato e dagli invitati, S. E. Panunzio si intrattiene con le autorità cittadine alle quali rivolge parole di alto compiacimento per la organizzazione della Mostra e parole di viva gratitudine per le affettuose accoglienze del popolo goriziano.

Indi i convenuti prendono posto. Nel centro della tavola siede S. E. Panunzio avendo ai lati il Capo dell'Amministrazione comunale senatore Giorgio Bombig, il Presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione ing. Rodolfo Villani, il Comandante la Divisione Militare di Gorizia generale gr. uff. Romei, il Prefetto del Friuli comm. Ricci, il Presidente della Commissione Reale del Friuli on. co. Gino di Caporiacco, il senatore Morpurgo, l'on. Dudan, l'on. Marani, l'on. Leicht, il principe Ugo di Windischgraetz, il senatore Chersig, l'on. Ventrella, il Viceprefetto di Fiume, i Sottoprefetti di Capodistria, di Gradisca e di Gorizia, il Vicecommissario del Comune di Udine cav. Binna, l'avv. Tamaro per Trieste, il comm. Tessadori capo del Compartimento delle Ferrovie dello Stato di Trieste, i Sindaci di parecchi Comuni della Provincia, i componenti del Comitato esecutivo, personalità del commercio e delle industrie, rappresentanti dei mutilati, combattenti e volontari, i delegati dei Circoli cacciatori di Fiume, Pola, Udine, Cividale, ecc.

Al levar delle mense il senatore Bombig pronuncia un indovinato discorso salutato da entusiastici applausi, mentre l'orchestrina intona la Marcia Reale.

S. E. Panunzio risponde brevemente alle parole del senatore Bombig, ringraziando per la manifestazione di devozione al Governo Nazionale ed esprimendo ancora una volta la sua viva ammirazione per l'ing. Villani e per tutti i componenti il Comitato le fatiche dei quali sono oggi coronate di grande successo.

Indi il senatore Bombig propone, ed i convenuti approvano, di inviare a S. E. l'on. Benito Mussolini il seguente telegramma:

« S. E. BENITO MUSSOLINI - Presidente Consiglio Ministri - Roma — Gorizia inaugurando sua esposizione cinegetica sotto patronato di V. E. sempre memore invia espressioni devota riconoscenza e viva ammirazione e riverente affettuoso ossequio. — Senatore BOMBIG, Commissario ».

I giorni di visita per le reclute del 1906

La Commissione di leva per la vecchia provincia di Gorizia ha stabilito il seguente orario della visita per le reclute del 1906:

24 settembre, ore 9. Idria.

25 settembre: Ceconico — Dole — Godovici — Idria di Sotto.

26 settembre: Ledine — Montenero di Idria (Crni Vrh) — Voschia.

28 settembre: Circhina.

29 settembre: Monte Sanvito — Sebreglie.

1. ottobre: Aidussina — Budagne — Camigna — Cernizza goriziana.

2 ottobre. Dol Ottelza — Ersel in Monte — Gabria — Goiaci — Geaze — Locavizza di Aidussina (Locavec).

3 ottobre: Lose — Monte Urabice — Planina — Podicrai del Pirro — Podraga — Vipacco.

5 ottobre: Rifembergo — Sammaria — Sable Grande — Slappe Zorzi.

6 ottobre: Scrilla — Santa Croce di Aidussina — S. Vito di Vipacco.

7 ottobre: Ustie — Verpogliano — Vretovino — Sturie delle Rusine — Zolla.

9 ottobre: Gorizia dall'1 al 70 — 10 ottobre: Gorizia dal 76 al 140 — 12 ottobre: Gorizia dal 141 al 210 — 13 ottobre: Gorizia dal 211 al 280 — 14 ottobre: Gorizia dal 281 al 340 — 15 ottobre: Gorizia dal 341 all'ultimo — Ville — Montevecchio (Voghersa).

16 ottobre: Biglia — Chiapovano — Gargare — Montespino.

17 ottobre: Lucinico — Merna.

19 ottobre: Opacchiasella — Ossecca — Vittuglia — Ossegliano — S. Michele.

20 ottobre: Piedimonte del Calvario.

21 ottobre: Prevacina — Ranziano.

22 ottobre: Salcano — Sambasso.

23 ottobre: S. Floriano del Collio — S. Pietro di Gorizia.

24 ottobre: S. Martino — Quisca.

26 ottobre: Sant'Andrea di Gorizia — Savogna d'Isonzo — Ternova della Selva.

27 ottobre: Tribussa, Vertoiba in Campisanti.

26 settembre: Caporetto — Bergogna — Creda — Drosenza.

28 settembre: Idresca d'Isonzo — Libussina — Luico — Sedula — Ternova d'Isonzo.

30 settembre: Tolmino.

1. ottobre: Gracova — Serravalle.

2 ottobre: Paniqua — Santa Lucia di Tolmino — Volzana.

5 ottobre: Canale — Alba — Anicova — Corrada.

6 ottobre: Auzza — Battaglia della Bainsizza — Cal di Canale.

7 ottobre: Descla — Locavizza di Canale — Ronzina — S. Spirito della Bainsizza.

9 ottobre: Comeno — Boriano (Berje) — Cobbia.

10 ottobre: Brestovizza in Valle — Del Grande — Goriano — Pliscovizza della Madonna — S. Daniele del Carso.

12 ottobre: Grabovizza — Scherbina — Sella delle Trincee — Termenizza — Voisizza di Comeno.

29 ottobre: Tarvisio — Camporosso in Valcanale.

30 ottobre: Fusine in Valromana — Laglesie — S. Leopoldo — Malborghetto — Ugovizza — Valbruna.

24 settembre: Plezzo — Bretto — Oltresonzia.

25 settembre: Saga — Serpenizza — Sonzia — Trenta.

3 dicembre: Cervignano — Ajello — Campolongo al Torre.

7 dicembre: S. Vito al Torre — Scodavacca — Tapogliano — Joanniz.

9 dicembre: Villa Vicentina — Visco.

21 dicembre: Gradisca.

22 dicembre: Corona — Farra d'Isonzo — Mariano del Friuli — Romans.

23 dicembre: Sagrado — Versa — Villesse.

26 dicembre: Cormons.

28 dicembre: Bigliana — Brazzano — Capriva di Cormons — Chiopris — Viscone.

29 dicembre: Cosbana nel Collio — Dolegna del Collio — Medana.

30 dicembre: Medea — Moraro — Mossa — S. Lorenzo di Mossa.

Le Commissioni si recheranno nei singoli capoluoghi di mandamento.

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

Nella riunione tenuta giovedì 3 corrente fu approvato il seguente ordine del giorno:

« I Sindaci, i Rappresentanti delle Istituzioni Agrarie e gli agricoltori del Circondario di Gorizia riunitisi il 3 settembre 1925 in Gorizia con l'intervento del R. Sottoprefetto.

sentita l'esposizione del Sottodirettore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura in merito alle provvidenze emanate dal Governo nazionale per la « Battaglia del Grano »

sentite le proposte dell'on. sen. Bombig e dell'ing. Rustia plaudono alla magnifica iniziativa e dichiarano di collaborare con tutte le loro forze per il conseguimento della Vittoria.

In special modo s'impegnano:

1) di far votare dai rispettivi Consigli Comunali un contributo per l'Istituzione dei concorso comunali a premi tra coltivatori di grano;

2) di costituire in ogni singolo Comune un Comitato per la propaganda e l'applicazione delle norme tecniche e culturali dettate dalla Commissione Provinciale e dalla Cattedra Ambulante d'Agricoltura;

3) d'interessarsi perchè in ogni singolo Comune, i migliori agricoltori mettano a disposizione il terreno necessario per la istituzione di campi dimostrativi per la coltivazione del grano.

Fanno voti perchè il Governo Nazionale emani al più presto delle norme legislative per il controllo del commercio delle materie utili all'agricoltura. Infine:

deliberano di chiedere agli istituti di credito, a quelli cooperativi di concorrere con sovvenzioni a finanziare concorsi a premi comunali tra coltivatori di grano ».

ISCRIZIONI alla R. Scuola Industriale

La Direzione della R. Scuola Industriale di Gorizia comunica che dal 15 corrente in poi vengono accettate le iscrizione per il nuovo anno scolastico. Per l'ammissione è da presentare alla segreteria della Scuola la domanda in carta da bollo di L. 2 corredata dalla copia dell'atto di nascita, estesa in forma legale, dall'attestato di rivaccinazione e dall'ultimo attestato scolastico.

Il nuovo anno scolastico comprenderà due sezioni maschili, uno per meccanici l'altra per falegnami ed una sezione femminile. F posti a disposizione per le sezioni maschili sono complessivamente 70 e per la sezione femminile 35.

Per ulteriori informazioni rivolgersi nei giorni feriali dalle 9 alle 12 alla segreteria della Scuola in via della Croce N. 3, II. piano.

UN BAMBINO MUORE AFFOGATO

Ieri sera, l'assessore di Raunizza Stefano Paulin, passando nei pressi della propria abitazione, scorse nel vicino fosso il corpicino di un bimbo galleggiare sull'acqua. Con grande terrore si accostò al fossato, e quale non fu il suo dolore nel riconoscere il proprio figlioletto Stefano di 2 anni. Il povero genitore, con un singhiozzo serrato nella gola, corse ad avvertire la madre del tragico rinvenimento. Sul posto si portarono i carabinieri di Raunizza per le indagini del caso.

I COLLOQUI TELEFONICI

Cno domani, martedì 8 corrente i colloqui telefonici, diurni e notturni, in luogo del palazzo della Posta, si terranno presso il Ristorante al Corso, in Corso Vittorio Emanuele.

CRONACA CIVIDALESE

LA RIUSCITISSIMA ESPOSIZIONE AGRICOLO - INDUSTRIALE

Seguendo la visita ufficiale

CIVIDALE, 7.

Abbiamo dato domenica mattina ampio resoconto della solenne inaugurazione della riuscitissima Esposizione Agricolo-Industriale che anche domenica ha avuto migliaia e migliaia di visitatori. E l'Esposizione merita invero di essere minutamente visitata perchè interessantissima per la ricca varietà dei prodotti esposti i quali fanno veramente onore alla prodigiosa risurrezione agricolo-industriale del nostro Friuli.

Nella relazione della cerimonia inaugurale siamo rimasti al riassunto dei numerosi discorsi pronunciati riservandoci di riferire sulla visita fatta alle varie mostre dal R. Prefetto gr. uff. Ricci e dalle altre autorità.

Ricordiamo anzitutto che il nastro simbolico per l'accesso all'Esposizione, fu tagliato dal Prefetto con forbici presentate al medesimo dalla gentile giovanetta signorina d'Orlandi figlia del dr. Battista.

Di varie mostre abbiamo già brevemente fatto cenno nel numero di sabato mattina; continuiamo ora la rassegna che proseguiremo nei giorni venturi. Come ci vennero sott'occhio colpendo l'attenzione dei cospicui visitatori, notiamo per ora le seguenti mostre che sono poste in rilievo dal ricco addobbo, geniale lavoro del distinto pittore signor Luigi Bront. La secolare Casa delle Zitelle, di cui è attivissimo e intelligente amministratore il prof cav. Giuseppe Pagura, espone i suoi magnifici prodotti della tenuta di Buttrio e cioè, vini, frutta, superbe uve da tavola, viti, gelsi dei propri vivai ecc.

Notevoli poi i prodotti di una nuova industria, unica nel Veneto, e rarissima in tutta l'Italia che prima doveva importare tali prodotti dall'Estero; si tratta della Ditta Pillinini Giuseppe e figli e Compagni di Tolmezzo che hanno avviato uno stabilimento per la tranciatura dei legnami nazionali ed esotici, con specialità di impiallacciatura e segati di legno noce e di altro genere per rivestimento mobili.

Il Prefetto si è soffermato compiacendosi davanti alla Mostra dello studio di liuteria di Umberto Muschietti di Udine il quale espone un ricco assortimento di istrumenti a corda di propria produzione dai primi pezzi di fabbricazione fino agli istrumenti completi.

La rinomata Ditta Valerio e Martini di Udine, per la lavorazione del rame, ha due bellissime e interessanti mostre. In quella al piano terra si ammirano un impianto completo per latteria, a sistema svizzero con carrello; un filtro di propria invenzione per vini e distillati con una produzione oraria di cinquanta ettolitri un impianto completo di distilleria a sistema moderno, approvato e sanzionato dall'Ufficio tecnico di Finanza, in conformità alle più recenti disposizioni governative; (questo alambicco fu eseguito per l'azienda del conte Giuseppe Romano di Manzano). Al primo piano si ammira una artistica collezione di oggetti in rame martellato, veri capolavori di questa nobile arte. Notiamo fra altro un piatto raffigurante le quattro stagioni, altro piatto riproducente l'Abbondanza con al centro lo storico sigillo riprodotto dallo stemma di Udine, magnifici lavabo in stile antico e moderno, alzate, portafiori, conche e portavasi ecc. Specialmente apprezzata per finitezza squisita e per artistica confezione, e per stile classico è l'urna cineraria destinata ad accogliere le ceneri del compianto patriota e valoroso soldato dell'Indipendenza Giorgio Petronio, defunto lo scorso aprile. L'urna, eseguita per conto della Famiglia Petronio, oltre a finissimi fregi reca da un lato il Fascio littorio e dall'altro l'insegna del 35.o Reggimento Fanteria cui l'Estinto appartenne.

Altro geniale espositore di lavori in rame è il noto artista udinese Ermenegildo Mattiussi, la cui mostra di svariati lavori a sbalzo e cesello è molto ammirata dal Prefetto e dagli altri visitatori.

Riservandoci di parlare delle ricche mostre dell'Associazione Agraria Friulana, della Federazione Agricola, del Comizio Agrario di Cividale, notiamo intanto che l'Amministrazione del Manicomio provinciale, di cui è apprezzato e provetto Economo il cav. Ernesto Varutti, figura fra i maggiori espositori. Espone infatti ortaggi (oltre 40 qualità veramente eccezionali) frumenti, granoturchi, miele e cera, vari oggetti fabbricati nell'annessa industria fabbrile, lavori di tornitore, di cestaio ed una ricca mostra di animali da cortile (conigli da carne e da pelliccia, polli da carne, da uova e di lusso, tacchini, anitre, faraone, colombi eccezionali) il tutto illustrato da nitidi e artistiche fotografie.

Pure molto ammirata è la ricca Mostra della Scuola Agraria di Pozzuolo, per i suoi prodotti, per le interessanti pubblicazioni, relazioni, fotografie, ecc.

Il noto fabbricante di mobili G. B. Piccoli di S. Giovanni di Manzano, espone una ricca collezione di mobili artistici e comuni molto ammirata dal Prefetto che si congratula con l'espositore stringendogli calorosamente la mano. Anche il laboratorio da tapezziere e materassaio Antonio Ballarè di Gorizia espone un magnifico assortimento di poltrone, divani, ottomane, ecc.

Delle mostre didattiche, delle varie industrie e degli altri prodotti esposti dai vari concorrenti che superano il numero isettecento, diremo in un prossimo numero.

Ieri la Giuria ha cominciato il suo lungo e delicato lavoro.

Gradita visita

La Società Operaia di M. S. di San Daniele ieri è venuta a visitare la nostra Esposizione. Ricevuta solennemente alla Stazione ferroviaria, i numerosi gitanti hanno visitato la città e l'Esposizione riportandone impressione graditissima. Con gli ospiti era la banda musicale di S. Daniele che tenne alle ore 16.30 nel Parco dell'Esposizione uno scelto applaudito concerto.

I festeggiamenti di ieri

Le Società Sportive locali, d'accordo con il Comitato direttivo dell'Esposizione, hanno indetto per queste giornate molteplici gare sportive.

Nella mattinata di domenica avremmo la prima manifestazione Alpina dell'U. O. E. I. di Cividale su un percorso montano di circa Km. 40 al quale parteciparono ben 9 squadre di alpinisti.

Alle ore 6 di ieri si radunarono in Piazza del Duomo le squadre partecipanti, all'Audax escursionistico.

Portatisi al Parco dell'Esposizione alle ore 7,15 precise, venne iniziata la partenza delle squadre che continuò fino alle 8.15.

L'arrivo avvenne nel pomeriggio nell'ordine seguente:

Ore 2.10: U. O. E. I. Cividale — Ore 2.41: Prima squadra S. C. Arrigo Boito di Trieste — Ore 3.10: Seconda squadra S. C. Arrigo Boito di Trieste — Ore 3.18: U. O. E. I. Trieste, terza squadra — Ore 4.20: U. O. E. I. Trieste seconda squadra — Ore 4.30: U. O. E. I. Udine.

Le altre squadre si ritirarono durante il percorso.

La classifica generale venne fatta come in appresso:

1. premio: alla U. O. E. I. di Trieste seconda squadra, viene assegnata la coppa « Valentino Morandini » a pari merito con la squadra dell'U. O. E. I. di Cividle perchè la squadra triestina è composta con quattro signorine. — 2. premio: all'U. O. E. I. di Cividale, grande medaglia vermeille con castone e diploma. — 3. premio: allo S. C. Arrigo Boito di Trieste, prima squadra, medaglia vermeille con castone. — 4. premio: Allo S. C. Arrigo Boito di Trieste, seconda squadra, medaglia vermeille. 5. premio: all'U. O. E. I. di Trieste, terza squadra, grande medaglia d'argento con castone.

Premi speciali: All'U. O. E. I. di Trieste, seconda squadra, grande medaglia d'argento perchè composta di maggior numero di signorine. — Alle squadre delle Società Arrigo Boito e Allegri e Liberi dell'U. O. E. I. di Trieste, grande medaglia d'argento perchè provenienti dalla località più lontana.

Alla squadra Allegri e Liberi Trieste, medaglia d'argento per la miglior tenuta escursionistica. Alla U. O. E. I. di Udine, medaglia d'argento, essendo la prima volta che partecipa ad una manifestazione alpina.

A tutti i componenti le squadre che parteciparono alla prima manifestazione alpina indetta dalla sezione uoeina cividalese artistica medaglia ricordo.

La cittadinanza che ha preso viva parte a questa manifestazione alpinistica, ha accolto l'arrivo delle squadre nel parco dell'Esposizione con vibranti applausi.

Alle ore 10.30 nel Parco dell'Esposizione, l'Unione Ginnico Sportiva Cividale ha inaugurato il suo gonfalone offerto, con squisito atto di munificenza dalla signora Anita Basadonna. Ne fu madrina la signorina Elsa Moro.

Disse applaudite parole il Presidente signor Manzini dopo di che il socio professore Catalani, oratore ufficiale, pronunziò un alato discorso.

Augurando alla concorde opera delle forze sportive locali ha invocato il giorno in cui Cividale sportiva riuscirà ad affermare il suo primato nel paese.

Durante il pomeriggio, alle 16.30 convennero nel parco dell'Esposizione le squadre ginnastiche Forti e Liberi di Udine, Pro Glemona, Ricreatorio Carlo Facci di Udine, che si sono prodotte in svariati ed applauditi esercizi individuali e d'insieme con i bastoni.

L'U. G. S. Cividalese, che avrebbe dovuto presentare una squadra di oltre 30 ginnasti è stata impossibilitata ad intervenire perchè da più mesi le è stato tolto, dal Comune, l'uso della palestra. Cogliamo l'occasione per esortare le autorità competenti a voler sollecitamente provvedere per rimuovere questo ostacolo che annulla buona parte degli sforzi che questo giovane e forte sodalizio compie per l'elevazione sportiva della nostra città.

Nella serata il gran pubblico che per tutto il giorno aveva affollato le sale dell'Esposizione, si è intrattenuto nel vasto e ridente parco dove le danze e la pesca di beneficenza si protrassero fino a tarda notte.

Riunione pugilistica

L'Unione Ginnico Sportiva Cividalese ha organizzato nel parco dell'Esposizione per questa sera martedì, una riunione pugilistica alla quale parteciperanno anche i campioni delle Tre Venezie dei pesi leggeri e medio-leggeri.

A queste prime gare di pugilato che vengono offerte alla nostra città, accorreranno senza dubbio quanti amano lo sport.

Musica all'Esposizione

Ecco il programma che la Banda di Colugna diretta dal maestro Lirussi svolgerà oggi:

1. - Ferugllo: « Passeggiata di piacere, marcia.
2. - Suppè: « Cavalleria leggera », Ouverture.
3. - Verdi: Gran finale 3.o, « Don Carlos »
4. - Rossini: « Tancredi », Sinfonia.
5. - Verdi: « Ballo in maschera », Finale 2.o.
6. - Donizetti: « Don Pasquale », Sinfonia.
7. - Lirussi: « Sui monti », marcia.

Da VILLESSE

Significativa vittoria elettorale fascista

Si sono svolte ieri nel nostro Comune le elezioni amministrative senza il minimo disordine. La vittoria fascista è stata completa e clamorosa: su 333 iscritti votarono 270 elettori con 268 voti al Fascio.

Senza commenti.

Sono riusciti eletti: Spangher Francesco — Fonzari Massimiliano — Blasizza Bonfiglio — Gasparini Silvio — Capello Arturo — Furlani Giovanni — Gasparini Luciano — Fonzari dott. Sebastiano — Gerin Francesco — Spangher Geremia — Cabalao Giacomo — Blasizza Andrea — Sclaunich Giuseppe — Spangher Giuseppe — Secolin Fabiano.

Da CORMONS

I DANNI DEL NUBIFRAGIO

(7). — Sempre più si manifesta il danno arrecato alla nostra cittadina dal nubifragio della notte dal 1 al 2 settembre ed in quello forse più violento della notte susseguente. Strade corrose, campi sommersi, stabilimenti industriali danneggiati fanno prova del malanno che ci colse. Il fiorente Consorzio falegnami (Associazione Cooperativa dei falegnami) ebbe sott'acqua tutto lo Stabilimento carico di mobili pronti o quasi pronti per la spedizione, ed è inoperoso per il danno alle macchine.

Le due Fornaci di laterizi sono state pure gravemente danneggiate e specialmente quella della Ditta Cabassi e C., ebbe sommersa la cava d'argilla e si trova nella dolorosa situazione di licenziare quasi tutti i suoi 80 operai.

Purtroppo il danno alle campagne è abbastanza rilevante specialmente nelle località di Boaiatina e Monticello.

Dobbiamo constatare che molto del danno è dovuto alla deficienza di scarico dei fossati e torrentelli ai quali il Magistrato delle Acque od altro Ufficio competente non vorranno negare qualche aiuto.

Sono dieci anni, dalla guerra in poi, che i letti vanno sempre più interrandosi e se si continua di questo passo, fra qualche tempo saremo in inondazione permanente. Anche il torrente Versa defluisce poco e rigurgita, innondando prati e campi.

La popolazione tutta invoca dalle autorità competenti provvedimenti opportuni e solleciti. Dal nostro Municipio possiamo certamente attendere tutto lo interessamento, ma gravato come è di spese, certo non ha la possibilità di provvedere come sarebbe necessario.

Da MARIANO

INONDAZIONE

(7). — In seguito all'acquazzone di giovedì sera, il Versa, già gonfio per le pioggie ostinate degli ultimi giorni straripò nelle vicinanze del luogo, e si propagò rapidamente per le campagne e per il paese. I cittadini svegliati allo improvviso dai lamentevoli rintocchi delle campane suonate a stormo, si riversarono per le vie e ben presto si diedono a mettere ripari dinanzi alle porte e nei cortili.

Alle sei del mattino la via principale, era trasformata in un vero torrente. L'acqua in certi punti raggiunse m. 1.75 d'altezza. Il nostro egregio Sindaco signor Alessandro Sartori, accompagnato dalle guardie comunali e da un gruppo di operai diede l'ordine di tagliare per un tratto l'argine nuovo e così l'acqua furente del torrentaccio, potè incanalarsi nel nuovo letto ed abbandonare adagio adagio l'abitato.

Fortunatamente non s'ebbe a verificare disgrazie. Venerdì e sabato tutte le fabbriche sono rimaste chiuse. La campagna attorno al paese, le strade comunali le officine della Ditta Tomat ebbero a subire danni non indifferenti.

Da NIMIS

UN FURFANTE IN TRAPPOLA

(7). — L'altra sera circa la mezzanotte il milite fascista Gino Specogna, avendo appoggiato una bicicletta ad un angolo della strada in borgo Valle ebbe poco dopo la sgradita sorpresa di vederla sparita.

Si rivolse pertanto alla guardia notturna Enrico Petrossi, anche egli milite fascista, ed insieme, dopo un appostamento, riuscirono a pescare il mariuolo.

Intimato l'alt, questi, smontato precipitosamente dalla bicicletta rubata, se la diede a gambe e non fu rintracciato.

Ma era con lui su altra bicicletta un suo compagno che tentò fuggire, ma fu raggiunto dal Petrossi che lo trasse in arresto.

Perquisito, fu trovato in possesso di formaggio, di un salame e di altri oggetti rubati; ma non gli fu trovato un orologio con catena che doveva far parte anche esso dei frutti di un furto perpetrato poco prima in casa di Giovanni Manzocco a Torlano.

Ci piace segnalare l'operazione coraggiosamente compiuta dalla guardie notturna Enrico Petrossi, molto zelante nell'adempimento del suoi doveri.

L'arrestato, Ermenegildo Cucignatto di Giuseppe da Bagnaria Arsa, è stato consegnato ai carabinieri di Tarcento.

Da COMEGLIANS

BUONA USANZA

(5). — La Congregazione di Carità sente il dovere di ringraziare pubblicamente per le oblazioni fatte da coloro che vollero così piamente ricordare la compianta signorina Elisa De Antoni.

Da PORDENONE

Riunione fascista

(7). — Sabato nel pomeriggio, con l'intervento dell'on. Piero Pisenti e del signor Alceo Castellani, segretario provinciale dei Sindacati fascisti, ebbe luogo l'annunciata riunione dei Segretari politici dei Fasci della zona.

Il Segretario di zona cav. Valenzuela ha portato il saluto al signor Castellani, e dopo aver illustrato la situazione sindacale del pordenonese, ha voluto confermare ancora una volta la volontà dei Fasci e dei fascisti di collaborare con il signor Castellani alfine di provvedere ad una immediata rinascita del sindacalismo fascista.

L'on. Pisenti ha aderito pienamente a questa volontà collaboratrice ed ha voluto anzi che da questa prima riunione scaturisse un primo piano di organizzazione affinchè il sindacalismo si affermi su salde basi anche nella nostra zona laboriosa.

Il signor Castellani ha ringraziato i presenti ed ha assicurato tutto il suo più vivo interessamento affinchè i lavoratori pordenonesi abbiano a trovare nella sua opera di assistenza e di difesa il valorizzatore morale e materiale del loro lavoro.

I vari Segretari hanno aderito ed hanno esposto la situazione particolare dei propri paesi.

Fra giorni poi il signor Castellani ritornerà fra noi e comincierà a svolgere il suo proficuo lavoro.

La Segreteria di zona raccomanda pertanto a tutti i Fasci di collaborare efficacemente con il segretario sindacale in modo che il suo compito trovi quella solidarietà e quell'appoggio necessario perchè la sua opera intelligente possa trovare il massimo risultato.

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

Il dott. Giovanni Bubba, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, terrà in questi giorni due pubbliche conferenze sull'importante argomento della battaglia del grano e precisamente.

A Castions di Zoppola nella Latteria, mercoledì 9 corrente alle ore 7 pomeridiane.

A Cordenons nella Latteria, giovedì 10 corrente alle ore 7 pomeridiane.

IL CONCERTONE DI IERI SERA

La Banda cittadina della Filarmonica svolse ieri sera in Piazza Cavour, un eccezionale concerto dinanzi a grande folla. Sia per l'esecuzione, sia pel programma splendido, il pubblico venne trascinato ad un vero entusiasmo.

Si dovettero bissare i pezzi del «Trovatore» ove emersero i bravi professori Peller (flicorno tenore) e Berto (flicornino); e la sinfonia del «Nabucco» tra scroscianti applausi ed evviva ai filarmonici ed al bravo maestro Mariotti.

LA GIORNATA SPORTIVA

Domani, martedì, seconda giornata sportiva ai giardini con le seguenti corse: Corsa handicap dilettanti — Corsa Eliminazione professionisti — Inseguimento a coppie — Inseguimento Italia Francia — Australiana a rilevamento libero — Traguardi dilettanti — Americana internazionale.

Oltre ai corridori che parteciparono domenica, avremo sulla pista dei giardini: Souchard, campione di Francia 1925-26 — Bottecchia, il vincitore di due giri di Francia — Aymo — Bresciani — Piccin — Giorgetti ed altri assi del pedale. E' attesissimo l'incontro Souchard-Bottecchia.

FIORI D'ARANCIO

Sabato mattina il distintissimo signor Michele Danieli di Rovigo conduceva all'altare l'ottima ed avvenente signorina Elena Raccanelli, nostra concittadina.

Dopo la cerimonia civile seguì quella religiosa; quindi in casa della sposa ebbe luogo un ricco rinfresco a cui parteciparono i famigliari, i parenti e gran numero di amici.

La sposa fu festeggiatissima, numerosi e ricchi i regali che le pervennero assieme ad una gran quantità di fiori.

Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, auguri di un avvenire sempre roseo e lieto.

CHIUSURA DEI NEGOZI

Domani, martedì 8, per l'occasione della festa della Madonna delle Grazie, i negozi rimarranno chiusi nel pomeriggio.

ASILO INFANTILE

La Presidenza dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele» ci comunica che l'Asilo stesso si riaprirà mercoledì 9 corrente alle ore 8.

FARMACIA DI TURNO

Domani martedì resterà aperta la farmacia Roviglio.

Il servizio di turno fino a sabato 12 corrente viene fatto dalla Farmacia Salsilli del dott. Cesaratto in Corso Vittorio Emanuele.

AL LICINIO

Domani sera seconda rappresentazione della primaria Compagnia d'operetta diretta dal comm. Guido Riccioli con «La donna perduta», operetta in tre atti di G. Pietri. Lavoro nuovissimo per Pordenone.

Da CODROIPO

CONSEGNA DELLA BANDIERA
alla Stazione dei RR. CC.

(7). — Domenica 13 corrente alle ore 10.45 sul piazzale delle scuole avrà luogo la cerimonia per la consegna della bandiera alla nostra stazione dei Reali Carabinieri, che come è noto, è comandata dal maresciallo signor E. Radina il quale seppure da poco fra noi tante simpatie per le sue benemerenze si è saputo cattivare.

La bandiera è dono dei Comuni ai quali questa giurisdizione si estende.

Oratore ufficiale sarà il generale co. Ronchi.

Se impedimenti d'indole diversa non sopraggiungeranno ad ostacolarne la presenza sin d'ora è quasi assicurato l'intervento d'altre eminenti personalità: delle quali ci riserviamo fare i nomi in seguito.

Alla cerimonia parteciperanno le rappresentanze del Presidio e della M. V. S. N., i sindaci, le scuole, le Autorità, le Associazioni cittadine, le Sezioni della Combattenti e del Fascio.

Alle ore 11 seguirà il vermouth d'onore.

Da TORSA di Pocenia

Ci è pervenuto un ampio resoconto dei funerali del compianto e benemerito signor Giacomo Sabbadini. Siamo costretti a rimandare la pubblicazione a domani.

Da S. DANIELE

La riunione dei Segretari politici

(7). — Come vi abbiamo annunciato a suo tempo, ieri ebbe luogo la riunione dei Segretari Politici dei Fasci del Mandamento. Intervenne anche il generale Ronchi, segretario provinciale del Partito.

La riunione venne aperta dal Fiduciario di Zona, signor Iob, il quale prima dell'inizio dei lavori, invitò i presenti a rivolgere il loro pensiero alla memoria del Comandante delle Camicie Nere generale Gandolfo. Dopo un minuto di mesto raccoglimento, ebbe inizio la discussione sui numerosi oggetti posti all'ordine del giorno.

Si trattò per primo il tema principe: la battaglia del grano.

Il Fiduciario di zona ripetè ai presenti come sia necessario mobilitare tutto il Fascismo per la propaganda e per l'azione in favore della

Battaglia del grano

Disse che non bisogna lasciar passare nessuna occasione per predicare agli agricoltori la necessità dell'aumento della produzione per togliere la nostra bella Patria dall'asservimento allo straniero. Dettò le norme per la costituzione dei comitati locali nei quali dovranno far parte uomini di provata fede nei radiosi destini della Patria e di provata tenacia.

Lasciò quindi la parola al generale Ronchi, il quale con smagliante oratoria e con elevatissimi concetti sviscerò ai presenti le ragioni per cui il Duce si avocò il compito di dirigere la battaglia, quelle per cui la battaglia venne iniziata, i risultati ai quali si tende nell'immancabile vittoria, i metodi da perseguire nella propaganda.

Raccomandò caldamente, inoltre, l'attiva sorveglianza sugli elementi disfattisti che, pur di dire corna del Fascismo, potrebbero tentare di sabotare la attuale campagna. Finì esprimendo la certezza che il Mandamento saprà rispondere all'appello del Duce con quella prontezza con la quale ha sempre risposto.

Si passò quindi all'esame della situazione locale, la quale è apparsa ottima sotto ogni aspetto. In questo esame vennero segnalate alcune lacune che ancora si riscontrano nei riguardi di dipendenti di Enti locali e di impiegati dello Stato. Tali lacune verranno segnalate alle autorità costituite responsabili per i necessari inevitabili provvedimenti.

Venne constatato con piacere, sia dal generale Ronchi, come dal Fiduciario di Zona e dai Segretari politici, come tutti i Fasci sieno in piena efficienza, e come il numero degli iscritti aumenti sensibilmente.

Il Fiduciario di Zona elogiò i Segretari politici per l'attiva opera svolta nella propaganda per la diffusione dell'organo Federale e li invitò a perseverare nel lavoro di propaganda e di raccolta di abbonamenti per una sempre maggiore diffusione del giornale.

Il generale Ronchi, associandosi agli elogi del Fiduciario di Zona, invitò i Segretari politici anche a collaborare al giornale, inviando manoscritti e corrispondenze che saranno sempre bene accetti e pubblicati.

ENTI LOCALI

Venne esaminata inoltre la situazione degli Enti locali e delle civiche Amministrazioni. A questo proposito il generale Ronchi desiderò intrattenere i presenti sulle questioni di attualità riguardanti gli Enti locali. Anzitutto espresse l'augurio che quanto disse l'on. Farinacci nel suo discorso al Teatro Argentina a Roma abbia ben presto ad essere tradotto in atto e cioè che siano dati ai Comuni i Podestà. Quindi espresse la necessità che tutti indistintamente i Comuni addivengano all'abolizione dei Reparti e conseguentemente all'unificazione dei bilanci. La necessità di un rinnovamento in questo campo dell'attuale ordinamento che sa di medioevo venne da lui chiaramente dimostrata con la citazione di esempi di frazioni di uno stesso Comune che pagano tasse comunali differenti, e di molto, a cagione dei bilanci separati. In quest'argomento vorrebbe addirittura che il Governo abolisse le proprietà degli Enti locali e le avocasse al Demanio perchè non ritiene giusto che in un Comune paghino meno tasse (o addirittura non se ne paghino) che in un altro Comune magari confinante.

Si compiace che nel Mandamento si sia già provveduto alla unificazione di lista e che si stia provvedendo anche a quella dei bilanci in quei Comuni che ancora non lo hanno fatto.

Si trattò quindi la questione dei telefoni. I Segretari politici espressero il desiderio che tutti i Comuni del Mandamento fossero collegati col Capoluogo e quindi con Udine, con una linea telefonica. Di questo desiderio si fece interprete il Fiduciario di Zona, il quale pregò il generale Ronchi perchè nella sua qualità di Sindaco di San Daniele, inizi le trattative con la Direzione Provinciale dei Telefoni.

Non occorre dire che il generale Ronchi prese impegno di studiare la pratica e di portarla a buon fine nel minor tempo possibile.

La laboriose seduta si sciolse verso le ore 16.

RIUNIONE DI COMBATTENTI

Sabato sera ebbe luogo la riunione del Consiglio Direttivo della locale Sezione Combattenti per il disbrigo del lavoro accumulato dall'ultima seduta.

Venne constatato con piacere che a far parte del Comitato comunale per la «battaglia del grano» siano stati chiamati, oltre al Presidente e ad un Consigliere, parecchi soci. Venne deliberato di dare tutto l'appoggio possibile al Comitato comunale.

Inoltre si deliberò di concedere gratuitamente l'uso della seminatrice acquistata in comunione col Consorzio Agrario, per la semina del grano a quei contadini che dimostreranno di voler lavorare più intensivamente la terra.

Vennero quindi trattati altri argomenti di carattere interno.

I SOCI DELL'OPERAIA A CIVIDALE

Nelle ore piccine della notte scorsa, sono ritornati i soci della locale Società Operaia di M. S. che parteciparono alla gita sociale che quest'anno ebbe per meta Cividale.

I soci che interpellammo furono concordi nell'esprimere la loro vivissima simpatia per i cividalesi che nulla tralasciarono per rendere più simpatica la loro permanenza nella magnifica cittadina e nel pregarci di nuovamente ringraziare tutti per la impensata accoglienza loro fatta, ripromettendosi di poter ricambiare in occasione della gita che i cividalesi faranno a San Daniele l'anno venturo.

Da TARCENTO

FUNEBRI
della contessa di Montegnacco

(7). — Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri il trasporto all'estrema dimora della contessa Clelia di Montegnacco, nata Morgante, consorte al nostro stimatissimo Sindaco. Funerali imponenti sotto ogni aspetto, malgrado la semplicità desiderata dalla famiglia; notiamo molte corone fra le quali magnifica quella del Municipio di Tarcento — Municipio di Segnacco — Fascio di Tarcento — Comitato fascista di A. C. — Sindacati fascisti — Famiglia di Montegnacco — La Zia ed il Genero — Gemma ed Aldo Morgante — Famiglia Serafini — dott. Ianigro — Il genero Tissi — Motoclub Tarcentino, ecc. ecc.

E' rappresentato ufficialmente il Municipio di Tarcento con gli assessori e consiglieri in corpore, segretari del Comune, amministrazione comunale di Lusevera col sindaco Bobbera; notiamo un lungo stuolo di signore e signorine ed un forte gruppo di fascisti col Segretario politico De Caetano ed il gagliardetto sorretto dall'alfiere Stefanutti di Vedronza.

Tra le personalità intervenute alla dolorosa cerimonia, notiamo: l'ing. Mazzuchelli, l'ing. Corti, ing. Tissi genero dell'Estinta, signori Mini, Sanvitto, rag. Mosca, cav. Mosca, dott. Serafini, Segretario Zanitti del Sindacato, cav. Ripari, geom. Aldo Morgante, don Antonio Lestuzzi, dott. Ernesto Burini, Ruggero Ezio ed Italo Morgante, avv. De Monte, sindaco Colautti di Segnacco, ass. Morgante Francesco, fratelli Patriarca, Alfredo Patriarca, cap. Grasselli, Goi, Larese, Muzzolini, Cossio, Fant, Nardini, Stefanutti Domenico, Ferdinando Ceschia, avv. Castellana, Guglielmo Bernardis, dott. Ianigro ed altri ancora.

Segue il feretro una grande quantità di popolo.

Il cimitero, l'ultimo vale è stato recato dalla maestra signorina Eva Fontanini fra la commozione generale dei presenti illustrando le doti preclari della beneamata Scomparsa. Dopo di chè i fascisti salutano romanamente, il gagliardetto s'inchina e la cara salma viene tumulata nella tomba di famiglia.

Tale dimostrazione di compartecipazione al lutto della famiglia di Montegnacco serva ad alleviare possibilmente il suo dolore per l'immane sciagura che l'ha nuovamente e così duramente colpita.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria della signora contessa di Montegnacco, sono state offerte al Comitato fascista di A. C. le seguenti somme: notaio Burini L. 25 — cav. Mosca L. 10 — farmacista Ugo Cragnolini e signora L. 50.

Da FONTANAFREDDA

PATRONATO SCOLASTICO

(7). — Presso questo Municipio e con l'intervento del Sindaco signor Cimolai Nicolò, di membri della Giunta e di parecchi eletti cittadini, si è radunato sabato il primo Comitato per la costituzione definitiva di questo Patronato Scolastico che dal suo sorgere anteguerra ad oggi ha languito senza statuto, senza consiglio e senza vera e propria finalità con mezzi limitati ed insufficienti allo scopo.

Ad unanimità vennero approvati lo schema dello Statuto ed il proposito di mettere il Patronato a capo di tutte le istituzioni di prima e dopo scuola e comunque fiancheggiatrici della scuola esistenti od istituende nel Comune e particolarmente venne accolta con entusiasmo l'idea dell'Economato scolastico.

Alla riunione mancarono per giustificato motivo alcuni invitati di speciale importanza, altri inviti vennero erroneamente ommessi, onde il Comitato deliberò di indire una nuova seduta con allargamento degli inviti e di affidare a questa il compito della definitiva approvazione dello Statuto e della costituzione del primo Consiglio provvisorio del Patronato stesso.

Ci auguriamo che la provvida iniziativa possa veramente raggiungere gli scopi che si prefigge e che ne possano venire avvantaggiati la scuola ed il paese.

Il Commissario straordinario del Patronato: M.o ANGELO BRESSAN.

Da FAGAGNA

LA SPLENDIDA RIUSCITA
della Sagra annuale

(7). — Ieri questa ridente cittadina presentava un aspetto animatissimo in occasione della tradizionale sagra. Le vie e le piazze erano affollatissime di pubblico intervenuto da Udine, da San Daniele e dai vari paesi della zona.

La corsa degli asini, i concerti musicali e gli altri pubblici spettacoli, nonchè la pubblica festa da ballo, incontrarono pienamente il favore degli intervenuti che si divertirono assai.

Meta preferita dei fagagnesi e dei gitanti fu naturalmente il nuovo albergo «Roma» recentemente aperto dall'egregio signor Remigio Spizzo. Per amenissima posizione con vasti locali e magnifica terrazza per signorile proprietà di arredamento questo locale è degno dei maggiori centri e perciò non potrà mancargli la fortuna che il signor Spizzo veramente si merita.

Da FLAIBANO

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO
ed il Consorzio Agrario

(7). — Iniziatasi ora, sotto ottimi auspici la battaglia per il grano, è giunto il momento dell'entrata in campagna di questo Consorzio Agrario Cooperativo, che deve dirigere le operazioni in questa plaga, col mezzo del Comitato che verrà costituito fra breve.

Questo paese offre più di tanti altri un campo vastissimo all'attività dello agricoltore per l'aumento della produzione granaria, qualora si stabilisca e si attui un coraggioso programma che si potrà così riassumere:

1) Intensificazione della propaganda nella massa agricola, sia con conferenze come con pratici esempi;

2) Dissodatura delle vastissime praterie secolari, di pochissimo reddito e che oggi rappresentano una mezza vergogna per questi agricoltori;

3) Completamento della rete dei canali di irrigazione.

Questi i capisaldi, sui quali dovrà imperniarsi l'attività del Consorzio Agrario di Flaibano, coi mezzi che oggi sono a sua disposizione.

E giacchè parliamo di mezzi i quali sono per ora inadeguati al vasto programma, ci permettiamo suggerire il piano della prima operazione guerresca che il Consorzio dovrà sviluppare.

Noi ci troviamo di fronte alla necessità di dissodare vaste estensioni prative a cotica dura, senza avere forza animale sufficiente. Dunque l'acquisto di una trattrice si rende indispensabile.

Il nostro Consorzio dovrà distribuire quantità grandi di concimi semi selezionati, a prezzi di favore. Dovrà pure rendersi iniziatore di concorsi a premi fra agricoltori.

A tutto ciò potrà in parte supplire la massa degli agricoltori ed il Consorzio stesso potrà, anzi dovrà aumentare il proprio capitale con l'emissione di nuove azioni; ma tutto ciò non basta.

Il Consorzio ha bisogno di aiuto. Deve farsi esentare dalle tasse deve ottenere noli ferroviari di favore; deve ottenere un prestito a tasso bassissimo per acquistare quell'arnese indispensabile che è il trattore.

Esiste un Comitato Provinciale, un Comitato Mandamentale, Istituti di Credito: «pulsate et aperietur vobis».

Signori amministratori: all'opera. L'agricoltura non tollera more; entro lo autunno bisogna rompere molti prati.

Da GEMONA

UN LADRUNCOLO

(7) — Al signor Pietro Lucca, negoziante in piazza Vittorio Emanuele, è accaduto un piccolo sinistro. Ha trovato nel cassetto del suo banco di negozio una quarantina di lire in meno; da lì erano passate nelle tasche del suo piccolo agente di negozio, suggerito nel malfatto dal fratello maggiore.

Qualche cosa più della metà è stata ricuperata dal signor Lucca, che ha licenziato immediatamente il ladruncolo.

I due fratelli sono stati condotti in Municipio dalla guardia comunale dove hanno avuto una buona lavata di testa. Hanno promesso di non ricadere più in simili azioni. Speriamo.

RAGAZZA FERITA SUL LAVORO

Un'operaia, tale Ancilla Calligaro, di Buia, è rimasta impigliata, al Cotonificio Morgante, nella macchina alla quale lavorava. Ha riportato delle ferite guaribili in un mese.

INVESTE UNA BAMBINA

Ieri, il giovane Vittorio Serafini di Campo, voleva fare il bravo con la sua bicicletta e investì una bambina, che riportò delle escoriazioni al braccio destro guaribili in alcuni giorni.

Il giovane si ebbe una multa ed un rimprovero.

UNA STORICA PITTURA

I conti di Prampero di Udine — i di cui avi vissero a Gemona ove compirono gesta gloriose — con vera nobiltà di pensiero doneranno al Comune un pregevole quadro nel quale è effigiato il già Signore di Gemona e intrepido guerriero. Il dipinto, che è di grandi dimensioni, istorierà una parete della sala consigliare il di cui restauro volge al termine.

OMMISSIONE

Nelle informazioni date, circa la partecipazione dei gemonesi all'Esposizione di Cividale, è stata omessa la Società Operaia di M. S. che, come Ente filantropico, ha pure concorso per l'interessamento del signor Giacomo Falomo, presidente, con una bella collezione di fotografie della residenza e dei reparti della Società, con grafici, diagrammi illustranti la sua attività nell'assistenza agli operai.

MERCATO MENSILE

Abbastanza animato è stato questa volta il mercato del mese. Sono state fatte compere e molte vendite.

Da CIVIDALE

UN BATTESIMO

Domenica è stato battezzato con lieta solennità e gioia il figlio del nostro comandante la Coorte della M. V. S. N. cav. Nicola D'Arienzo.

Al piccolo Luciano, che è venuto a tenere compagnia ai suoi due fratellini, sono giunti innumerevoli auguri.

A tutte le espressioni affettuose aggiungiamo le nostre di vita e di bene.

Da POZZUOLO del Friuli

ESERCIZIO CHIUSO

(7). — In località di Sammardenchia, l'osteria detta Buri condotta da una certa Pia Petri, è stata ieri chiusa in seguito a disposizione della Questura di Udine motivato per ragioni di indole politica.

Tale provvedimento ha dato luogo a favorevoli commenti da parte dell'elemento fascista.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Capitale e riserve al 30 Giugno 1925 L. 57.330.644.48

Sede Centrale - VENEZIA

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1925

a) Sezione ordinaria

ATTIVITA'

Antecipazioni, Sovvenzioni e Partecipaz.		
Effetti in Portafoglio	60,554,747.53	
Effetti all'incasso	19,806,122.03	
Effetti riscontati	126,614,848.83	206,975,718.99
Effetti all'incasso		3,763,379.80
Conti correnti con Corrispondenti		96,441,242.09
Partecipazioni ad Enti o Società		25,172,500.00
Mutui chirografari ad Enti morali		3,850,000.00
Conti Patrimoniali diversi.		
Numerario, fondi ed effetti a vista		168,105.50
Immobili per Sede Uffici		4,500,000.00
Mobilio ed impianti		380,000.00
Titoli di proprietà dell'Istituto		12,354,191.41
Debitori diversi e conti vari		30,440,818.82
Totale delle Attività		386,846,057.41
Spese dell'esercizio, da liquidare		3,028,532.14
Beni di terzi.		
Valori di terzi in deposito: a garanzia e cauzione	80,702,583.19	
a custodia od ammin.	27,132,062.49	111,800,231.11
Somme totali a pareggio		500,874,820.66

PASSIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipaz.		
Conti Correnti con Corrispondenti		117,459,563.73
Sezione di Credito Agrario - saldo C. C.		16,585,551.00
Sezione antecipazioni danni di guerra saldo C. C.		23,417,420.51
Portatori di effetti riscontati		126,614,848.83
Conti Patrimoniali diversi.		
Creditori diversi		30,205,446.43
Cassa di Previdenza del Personale		1,691,441.56
Risconto dell'attivo		7,849,845.11
Totale delle Passività		325,923,127.47
Patrimonio netto.		
Capitale versato	50,660,000.00	
Fondi di riserva: ordinaria 4,424,528.11		
straordinaria 2,246,116.37	6,670,644.48	57,330,644.48
Rendite dell'esercizio da liquidare		6,620,617.60
Beni di terzi.		
Depositanti di valori: a garanzia e cauzione	83,394,116.18	
a custodia ed ammin.	27,606,114.93	111,000,231.11
Somme totali a pareggio		500,874,620.63

b) Sezione antecipazioni su risarcimenti danni di guerra in liquidazione

Saldi attivi

Anticipazioni dirette	1,566,668,894.70
Anticipazioni a mezzo istituti delle Terre Redente	601,537,305.55
Anticipazioni a Enti vari	169,000,000.00
Sovvenzioni Consorzio Industrie	48,898,200.00
Esborsi e finanziamenti a regolare	61,075,847.37
Tesoro dello Stato C. globale rimborsi	1,174,683,151.20
Debitori e partite diverse	5,386,544.24
Sezione ordinaria C. C. - saldi attivi	32,029,047.53
Valori di terzi in deposito a garanzia	28,957,281.31
Somme totali a pareggio	3,620,137,631.98

Saldi passivi

Tesoro dello Stato: Anticipazioni ordinarie	2,436,644,000.00	
» Cons. Industrie	18,893,305.55	
» Cons. Prov. Com. Trentini	65,000,000.00	2,520,537,305.55
Rimborsi introitati in contanti		66,058,180.43
Ricuperi diretti su operazioni		2,046,576.69
Accreditamenti su operazioni di anticipazione		1,174,683,151.20
Creditori per somme introitate in contanti		2,230,867.97
Creditori e partite diverse		24,502,642.10
Seziona Ordinaria c/c - Saldi passivi		9,511,625.72
Depositanti di valori a garanzia		28,957,281.31
Somme totali a pareggio		3,629,137,631.98

IL DIRETTORE GENERALE Rag. V. Friederichsen — IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL RAGIONIERE Rag. U. Fiorio

I SINDACI: Rag. P. Errera - Ing. d. V. U. Fantucci - avv. J. Moro - dr. E. M. Passi - prof. avv. E. Piva

:: CRONACA UDINESE ::

"II.o Sestiere Pio Pischiutta"

Riunione dei Capi-Rione

I Capi-Rione del Secondo Sestiere «Pio Pischiutta» sono convocati per questa sera alle ore 21.30 presso il «Giornale del Friuli».

UNA GITA A CIVIDALE

Il Comando del Sestiere ha indetto una gita per Cividale del Friuli onde visitarvi la Mostra Agricola Industriale ed alcuni monumenti. La gita avrà luogo domenica 13 corrente. Ritrovo alle ore 14.15 sul Piazzale della Stazione; partenza per Cividale alle ore 14.30; ritorno da Cividale alle ore 20.10.

I fascisti sono tenuti a dare la loro adesione entro le ore 12 di sabato 12 corrente presso il «Giornale del Friuli».

Gli on. Spezzotti e Pisenti

A ROMA

S. E. Spezzotti e l'on. Pisenti sono partiti per Roma per trattare alcuni importanti problemi che interessano il Friuli.

Ex-combattenti cecoslovacchi e polacchi

di passaggio per Udine

Questa mattina, alle 11.25, giungeranno a Udine, provenienti da Tarvisio, circa trenta ex ufficiali polacchi o cecoslovacchi che si recano a rappresentare le loro Nazioni al Congresso internazionale dei Combattenti dell'esercito alleato, che, com'è noto, avrà luogo a Roma dal 9 al 15 settembre corrente.

I rappresentanti saranno accompagnati dal cav. dott. Giacomo Luchini, Commissario Federale il quale è partito ieri per Tarvisio ad attendere gli ospiti.

L'illustre signor Prefetto del Friuli e le associazioni cittadine si recheranno alla stazione a ricevere i graditi ospiti ai quali porgiamo il nostro vivo saluto.

Gli ex combattenti sono invitati a trovarsi alla stazione alla suddetta ora.

I graditi ospiti proseguiranno per Roma nella serata.

Una importante conferenza

sulle malattie infettive del bestiame

Per incarico della Direzione Generale della Sanità e ad iniziativa del signor Prefetto, il prof. Stazzi, Direttore dell'Istituto Superiore Veterinario di Milano, ha ispezionato, la decorsa settimana, i più importanti centri di allevamento di suini della provincia, minacciati da una grave diffusione del mal rossino.

Domenica mattina, presso l'Associazione Agraria, ove erano convenuti i veterinari ed i rappresentanti delle Istituzioni agrarie, il prof. Stazzi espose il risultato delle sue indagini, intrattenendo l'uditorio sulla sterelità delle bovine.

La profonda cultura del prof. Stazzi, una competenza di primo ordine nel campo della batteriologia, le sue vastissime osservazioni pratiche, la spontaneità e la chiarezza nell'esporre, trasformarono una conferenza tecnica in un vero godimento.

Oltre che illustrare le malattie nei loro vari aspetti, il prof. Stazzi trasse dalle sue osservazioni, conclusioni ed insegnamenti di altissimo valore e di pratica utilità.

Nel pomeriggio, l'egregio conferenziere, accompagnò i veterinari al Macello ove vennero eseguite sezioni cadaveriche, esami microscopici ed altre esercitazioni pratiche.

Al prof. Stazzi, al signor Prefetto ed alla Direzione Generale della Sanità, giungano le espressioni di gratitudine ed i migliori ringraziamenti da parte degli allevatori friulani.

Contributo finanziario

ai dementi di guerra

La Presidenza dell'Opera Nazionale Mutilati ed Invalidi comunica:

In attesa che possano venire concretate speciali provvidenze per i dementi, sia ricoverati nei Manicomi Provinciali, sia affidati alle rispettive famiglie, provvidenze per le quali questa Sede Centrale ha recentemente interessato anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato Esecutivo, nella riunione del 13 giugno u. s., ha deciso di concedere un contributo giornaliero ai folli di guerra ricoverati negli Istituti privati specializzati per malattie mentali in L. 15 (quindici).

La concessione verrà autorizzata dalla Sede Centrale dell'Opera Nazionale, alla quale debbono essere inviate le domande documentate dai seguenti certificati:

1) vebale di visita;

2) generalità del libretto di pensione;

3) certificato del medico competente (psichiatra) da cui risultino le attuali condizioni di salute dell'Invalido.

L'assemblea generale

dei Reduci d'Africa

Domenica scorsa, nella sede dei Reduci d'Africa in via Treppo, ebbe luogo l'assemblea generale con largo intervento dei soci. Aperta la seduta il socio capitano signor Carlo Pilotti, commemorò con elevate parole il defunto consigliere Cerutti Elia, destando viva commozione fra i presenti.

Il signor Erminio Quaini, Presidente del Comitato provvisorio, fece una chiara ed estesa relazione morale e finanziaria della società, che riscosse vive approvazioni.

Dopo approvata la rettifica di alcuni articoli dello Statuto sociale, venne su proposta del socio Pilotti, con voto unanime, nominato socio onorario della Società, S. E. il generale Cavallero comm. Ugo, Sottosegretario alla Guerra, glorioso mutilato e reduce della Libia.

Venne fissata la data del 27 corrente per la gita annuale dei soci che si effettuerà a Nimis.

Seguì la nomina delle cariche sociali. Riuscirono eletti a consiglieri i signori: Quaini Erminio — Pilotti Carlo — Caneva Aristide — Fedrigo Antonio — Peruzzi Luigi.

Portabandiera i signori: Simonetti Francesco e sostituto il signor Bettarin Adolfo.

Il nuovo Consiglio elesse poi per acclamazione a Presidente il signor Quaini Erminio ed a Segretario-cassiere il signor Carlo Pilotti.

Atti della Camera di Commercio di Udine

durante il mese di Agosto

Ferrovia del Predil. — Assieme al Sindaco di Trieste e a quella Camera di Commercio, si ripresè l'azione per la costruzione della ferrovia del Predil (Trieste - Monfalcone - Cividale - Val Natisone - Plezzo - Tarvisio).

Contratti di Borsa. — Si iscrissero la Banca del Friuli e le filiali locali della Banca Commerciale Italiana e della Banca di Credito Veneto nell'albo degli enti ammessi alla liquidazione coattiva di contratti di Borsa.

Autocorriera Udine-Grado. — Si raccomandò al Compartimento delle Ferrovie il voto dell'Associazione Commercianti di Palmanova che l'autocorriera Udine-Grado possa fare il servizio di passeggeri e merci in Palmanova.

Stazione di Bagni di Lusnizza. — Si fece istanza all'Amministrazione delle Ferrovie perchè metta in grado la Stazione di Bagni di Lusnizza di eseguire regolarmente le importanti spedizioni di legname che presto si inizieranno per il taglio dei boschi di quella zona.

Fornitura di carri. — Si raccomandò all'Amministrazione delle Ferrovie la fornitura di carri ad alcune stazioni.

Regolamenti camerali. — Si approvarono il nuovo Regolamento interno della Camera e il nuovo Regolamento del personale.

Ufficio Statistica. — Si bandì il concorso al posto di Vice Segretario (Capo Ufficio Statistica) e si presero deliberazioni per la sistemazione di quel nuovo ufficio.

Vendita delle marche per gli scambi. — Si raccomandò al Ministero delle Finanze l'istanza dell'Unione Tabacchi di Udine, intesa ad ottenere — anche nell'interesse del commercio — la riconcessione della vendita delle marche doppie per gli scambi senza restrizione di valore.

Esposizione di Cividale. — Si concessero cinque medaglie d'argento e cinque di bronzo per l'Esposizione agricola-industriale di Cividale.

Tariffe. — A richiesta della Prefettura si espresse parere sulle tariffe deliberate in alcuni Comuni per le pese pubbliche, e sulla tariffa di una agenzia per la vigilanza notturna.

Perizie. — Si designò il perito rilevatore dei danni recati dalla grandine alle colture del tabacco dei soci della Mutua Assicurazione di Latisana.

Esportazioni e importazioni. — Si fornirono al Ministero delle Finanze le prescritte dichiarazioni su tutte le domande di deroga ai divieti d'importazione e di esportazione.

Tassa sugli scambi del legname resinoso. — Si diramarono i nuovi Decreti e le istruzioni ministeriali sulla tassa di scambio del legname resinoso da opera.

I nostri bersaglieri

pel Congresso di Torino

Come annunciammo, sabato sera nei locali della sede di via Belloni all'Ancora d'oro, ebbe luogo la grande adunata dei bersaglieri che parteciperanno al prossimo Congresso di Torino.

Un numero rilevante di soci rispose all'appello e questa volta con puntualità militare.

Prima di iniziare la seduta il Presidente signor Aristide Caneva commemorò con toccanti parole il defunto vice Presidente rag. Tam Augusto, invitando l'assemblea ad alzarsi in segno di omaggio.

Dette poi comunicazione del programma che si svolgerà a Torino ed a Biella nei giorni 18, 19 e 20 corrente, esortando gli intervenut a parteciparvi numerosi per rendere doveroso omaggio al fondatore del corpo «Alessandro La Marmora», approfittando così delle notevoli facilitazioni ferroviarie accordate a tutte le Sezioni dei Bersaglieri d'Italia che potranno viaggiare a tariffa militare con la riduzione del 70 per cento.

Diede poscia lettura di una nobilissima lettera indirizzata dalla Sezione del Gruppo delle Medaglie d'Oro di Torino, con la quale quel Comitato invia un caloroso saluto ai bersaglieri di Udine che Torino sarà orgogliosa, quanto prima di ospitare, e della lettera inviata in risposta dal Presidente. La lettura è accolta da vivi e prolungati applausi.

Dopo vari schiarimenti seguirono le inscrizioni dei soci al Congresso che risultarono assai numerose; altre ancora se ne attende, perchè, come è noto, anche i non soci saranno ammessi purchè comprovino con documenti di aver appartenuto al corpo dei Bersaglieri.

La partenza per Torino venne fissata per mercoledì 16 corrente alle ore 20.

La gita annuale della Società avrà luogo dopo il ritorno dal Congresso e cioè, domenica 4 ottobre p. v. con meta a Castel del Monte.

XXX Congresso della Dante Alighieri

Nei giorni 20, 21, 22 e 23 corrente avrà luogo il XXX Congresso della «Dante Alighieri» a Torino e Savona.

I soci che volessero prenderne parte sono pregati di mandare la loro adesione alla sede del Comitato in via Prefettura, 13, dove potranno ritirare il programma ed i documenti per i ribassi ferroviari. Il termine utile per l'adesione è a tutto il 15 corrente.

Gli esami alle Scuole medie

Il R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia comunica quanto segue:

Gli esami di ammissione alle prime classi delle scuole medie e magistrali inferiori, alla IV del Ginnasio, alle prime classi delle scuole medie e magistrali superiori per la sessione autunnale 192 nella circoscrizione provveditoriale della Venezia Giulia e di Zara avranno inizio il 2 ottobre e continueranno nei giorni successivi esclusi i festivi, seguendo per le prove delle singole discipline e per l'intervallo da una all'altra il diario stabilito per la sessione estiva 1925.

Nozze

Ieri, a Venezia, il nostro concittadino geom. Pietro Petri ha fatto sua sposa la gentile signorina Ginia Lazzari di distinta famiglia veneziana.

Alla cerimonia civile, svoltasi nella più stretta intimità, l'assessore cav. De Cecco, accompagnò con elevate parole d'augurio il dono della penna d'oro agli sposi.

La cerimonia religiosa fu intonata a una distinta solennità e mentre sull'altare si svolgeva il sacro rito, echeggiava nel tempio la musica dei violini. All'ingresso della coppia, l'orchestra aveva suonato la marcia nuziale.

Ricchi e numerosi doni e gran profusione di fiori.

All'egregio signor geom. Pietro Petri ed alla gentile sua sposa, giunga gradito anche l'augurio nostro più vivo.

Nozze d'argento

L'egregio signor Secondo Bolzicco e la sua gentile signora Maria Gremese hanno celebrato domenica le nozze d'argento.

Assieme agli auguri dei parenti e degli amici, giungano agli sposi — non più novelli — anche i nostri più cordiali per le nozze d'oro.

Per la sagra di Nimis

In occasione della tradizionale sagra di Nimis, che oggi ricorre, la Tramvia Udine-Tricesimo effettuerà l'orario festivo ed effettuerà inoltre le seguenti corse l'auto-corriera Nimis-Tricesimo:

Partenze da Tricesimo per Nimis: 8.45 — 10.45 — 11.45 — 15 — 16 — 19 — 20.35 — 22.

Partenze da Nimis per Tricesimo: 7.45 — 9.45 — 11.15 — 14 — 15.30 — 18 — 20 — 21.30.

La Ditta Picco ha disposto un servizio straordinario di autocorriere dalle ore 12 in poi, partendo da Porta Gemona direttamente per Nimis e ritorno.

Proroga di concorso

La R. Prefettura del Friuli comunica: Con decreto in corso, che sarà pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale del Regno», è stato prorogato al 15 settembre p. v. il termine per la presentazione delle domande per il concorso ad allievi sorveglianti forestali.

BENEFICENZA

Gli eredi Zucchiatti Giuseppe e Figli, in memoria della beneamata zia Regina Modotti, elargirono agli Orfani dell'Istituto Tomadini L. 500 ed alla Casa di Ricovero L. 500.

VOCI DEL PUBBLICO

I marciapiedi delle vie centrali

Caro «Giornale»,

Non ti sembra sia giunto il momento di pretendere che i marciapiedi di via Cavour e di via Poscolle vengano definitivamente sistemati?

E che siano adeguatamente colpiti i responsabili di questo disagio che colpisce i cittadini e rappresenta uno sconcio per la città?

Traveler.

Cinema Teatro Eden

OGGI INIZIO DALLE ORE 14

Lieto esito iersera ha ottenuto l'accurata esecuzione orchestrale, che ha iniziato la sincronizzazione delle films con accompagnamento speciale atto a metter in rilievo ogni particolare che si svolge sullo schermo.

SANSONE, il forte dramma del Berstein, conosciuto sulle scene teatrali a mezzo di valentissime compagnie di prosa; in cinematografia, in virtù di una ricchissima riduzione d'arte italiana, ha ottenuto iersera un successo di ammirazione e di commozione. Emersero quali protagonisti la bellissima Elena Sangro, Alfredo Martinelli, Giuseppe Pierozzi.

FLICK E FLOCK RIPRENDONO LISETTA, è una comicissima americana di eccezionalissima importanza. Questo eccezionale spettacolo viene oggi replicato per l'ultimo giorno dalle ore 14. Concerto Orchestrale.

Venerdì: L'ETA' D'AMORE, con il divo Rodolfo Valentino e la bellissima Gloria Swanson.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 7 settembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.8	750.7	752.1
Pressione al mare	759.7	761.5	763.0
Tempertaura	14.4	15.8	13.9
Umidità (0-100)	84	73	63
Vento Direzione	NNE	SE	ESE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	1	0
Stato del tempo	piov.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,1

Temperatura minima: 13,5

Acqua caduta: mm 6,25

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 770, sull'Irlanda.

Pressione minima: 759, sulla Norvegia e sull'Egitto.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati orientali; cielo in prevalenza sereno; temperatura in aumento.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 7. — (per telegrafo).

Francia 117.40 — Svizzera 482.50 — Londra 120,75 — New York 24,90 — Berlino 594 — Vienna 353 — Romania 12,25 — Belgio 11.50 — Spagna 356 — Praga 74 — Ungheria 0.0354 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.40.

CRONACA SPORTIVA

I. C. Udinese b. Treviso F. B. C. 5 a 2

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani alcune considerazioni e la descrizione dello svolgimento della partita A. S. Udinese-Treviso F. B. C. che ebbe per risultato 5 a 2.

Brilli Peri vince il Gran Premio d'Italia

MONZA, 6.

L'«Alfa Romeo», dimostrando una superiorità indiscussa su tutti i concorrenti, ha vinto, dopo aver dominato per quasi tutta la corsa, il Gran Premio d'Italia.

La battaglia è stata vivace ed accanita, ma i piloti italiani mantengono costantemente il comando con una matengono costantemente il comando con una matematicità e sicurezza sconcertanti. Il pubblico segue con ansia la sorte delle macchine italiane e manifesta il suo giubilo quando il successo italiano va delineandosi netto e sicuro.

Ecco la classifica:

1. «Alfa Romeo», pilota Brilli Peri, in ore 5 14' 33" alla media oraria di chilometri 152.586 (la media segnata nello scorso anno fu di km. 158.896).
2. «Alfa Romeo», pilota Campari, in ore 5 45' 30".
3. «Bugatti», pilota Costantini, in ore 5 44' 40".
4. «Duesenberg», pilota Milton, in ore 5 46' 40".
5. «Alfa Romeo», pilota De Paolo, in ore 5 48' 10".
6. «Bugatti», pilota De Vizceya Fernando, in ore 5 50' 49".
7. «Bugatti», pilota Foresti, in ore 5 55' 18".
8. Bugatti», pilota De Vizcay Pietro, in ore 6 1' 32".

Gli altri si sono tutti ritirati.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).

(*) — Soltanto nelle domeniche, e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili

Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenza da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20 (*) — 20.20

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici

Grigolon - Grado

Linea giorn. Grado-Udine e viceversa

PARTENZA da Grado 16.45 — Arrivo a Udine 18.

PARTENZA da Grado ore 18 — Arrivo Udine ore 20

PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 7.30 — Arrivo a Grado 9.30.

PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 18 — Arrivo a Grado 18.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 (i) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.

(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Udine - Grado

Partenza da Udine (Albergo Friuli) ore 10.30 (in coincidenza con le corriere).

Ritorno a Udine ore 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Anduins-Pinzano-S. Daniele-Udine

Partenze da Anduins: 6.10 — 13.40 — da Pinzano: 6.50 — 14.20 — da S. Giacomo di Ragogna: 7.5 — 14.35.

Arrivo a S. Daniele: 7.15 — 14.50 — (*) Partenze da S. Daniele: 7.45 — (*) Arrivo a Udine 8.45.

(*) Partenza da Udine: 17 — (*) Arrivo a S. Daniele: 18.

Partenze da S. Daniele per Anduins 11.40 — 18.10 — da S. Giacomo di Ragogna: 11.59 — 18.20 — da Pinzano: 12 — 18.35.

Arrivi ad Anduins: 12.30 — 19.115.

Nei giorni festivi verrà eseguita sul tratto Anduins-S. Daniele una sola corsa con partenza da S. Daniele alle ore 14 — arrivo ad Anduins alle ore 15.15 — ripartendo da Anduins alle ore 24 per S. Daniele.

(*) Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 12.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Butrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.

Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.

(*) — Soltanto nei giorni di martedì giovedì e sabato.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»